



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 02 novembre 2022



Prime Pagine

02/11/2022	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 02/11/2022		
02/11/2022	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 02/11/2022		
02/11/2022	Il Foglio	8
Prima pagina del 02/11/2022		
02/11/2022	Il Giornale	9
Prima pagina del 02/11/2022		
02/11/2022	Il Giorno	10
Prima pagina del 02/11/2022		
02/11/2022	Il Manifesto	11
Prima pagina del 02/11/2022		
02/11/2022	Il Mattino	12
Prima pagina del 02/11/2022		
02/11/2022	Il Messaggero	13
Prima pagina del 02/11/2022		
02/11/2022	Il Resto del Carlino	14
Prima pagina del 02/11/2022		
02/11/2022	Il Secolo XIX	15
Prima pagina del 02/11/2022		
02/11/2022	Il Tempo	16
Prima pagina del 02/11/2022		
02/11/2022	Italia Oggi	17
Prima pagina del 02/11/2022		
02/11/2022	La Nazione	18
Prima pagina del 02/11/2022		
02/11/2022	La Repubblica	19
Prima pagina del 02/11/2022		
02/11/2022	La Stampa	20
Prima pagina del 02/11/2022		
02/11/2022	MF	21
Prima pagina del 02/11/2022		

Trieste

01/11/2022	La Gazzetta Marittima	22
Cold ironing, partenze e dubbi		

Savona, Vado

01/11/2022	La Gazzetta Marittima	23
Patrone 100 entroporto		

Genova, Voltri

01/11/2022	BizJournal Liguria	24
Adsp mar Ligure Occidentale, approvato bilancio di previsione 2023		
01/11/2022	Il Nautilus	27
ADSP MLO-COMITATO DI GESTIONE: OK AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023		
01/11/2022	Informazioni Marittime	30
Crescono le entrate tributarie nei porti di Genova e Savona		
01/11/2022	La Gazzetta Marittima	33
Portuali in prepensionamento		
01/11/2022	La Gazzetta Marittima	34
Emissioni navali, verso area ECA		
01/11/2022	PrimoCanale.it	35
Riparazioni navali, calata Concenter, depositi costieri: il 2023 del porto di Genova		
01/11/2022	Ship Mag	38
Genova e Savona, via libera al bilancio di previsione 2023 dell' Adsp: 175,4 milioni di entrate e 303,6 milioni di spese		
01/11/2022	The Medi Telegraph	40
Adsp Genova-Savona, via libera al bilancio di previsione		

Livorno

01/11/2022	Il Nautilus	41
AdSP MTS: Dal Comitato di Gestione via libera al Bilancio di previsione 203		
01/11/2022	Informazioni Marittime	43
Porto di Livorno aumenta le tariffe dei portuali		
01/11/2022	La Gazzetta Marittima	45
Il Libro Bianco infrastrutture della Toscana		
01/11/2022	Messaggero Marittimo	47
AdSp MTS: via libera al bilancio di previsione		
01/11/2022	Ship Mag	49
AdSP Livorno-Piombino, impegnati 250 milioni di euro per gli investimenti infrastrutturali		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/11/2022	La Gazzetta Marittima	51
Ancona: ultimo miglio, connessioni e elettrificazione		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/11/2022	Agenparl	53
Comunicato Stampa AdSP MTCS - approvato il bilancio di previsione 2023		
01/11/2022	CivOnline	54
Adsp: approvato il bilancio di previsione 2023		
01/11/2022	Il Nautilus	55
AdSP MTCS: approvato il bilancio di previsione 2023		
01/11/2022	Informazioni Marittime	56
Porto di Civitavecchia, approvato bilancio di previsione 2023		
01/11/2022	La Gazzetta Marittima	57
Delegazione dell' Oman a Civitavecchia		
01/11/2022	La Provincia di Civitavecchia	58
Adsp: approvato il bilancio di previsione 2023		
01/11/2022	Sea Reporter	59
AdSP di Civitavecchia: approvato all' unanimità il bilancio di previsione 2023		
01/11/2022	Ship Mag	60
AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale, Musolino: "Approvato il bilancio di previsione 2023"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

01/11/2022	La Gazzetta Marittima	61
Studenti universitari in porto		

Cagliari

01/11/2022	Shipping Italy	63
Musso (Mito): "Cagliari è tornata hub per il transhipment. Per ora di container vuoti"		

Focus

01/11/2022	Ansa	65
Altre tre navi cariche di grano lasciano i porti ucraini		
01/11/2022	Ansa	66
Ucraina: Onu, domani nessuna nave in partenza		
02/11/2022	Informare	67
Nel terzo trimestre il traffico marittimo nello Stretto del Bosforo è calato del -8,9%		
01/11/2022	La Gazzetta Marittima	69
Fedepiloti, nuovo presidente e nuovi impegni		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it



Ritratto d'autore
Gigi Proietti e Sagitta:
quel ballo galeotto
di **Emilia Costantini**
a pagina 25



Champions
Inter e Napoli battute
ma vanno agli ottavi
di **Scozzafava, Tomaselli**
alle pagine 38 e 39



Diritto e guerra

L'ORDINE MONDIALE IN CRISI

di **Sabino Cassese**

C'è qualcosa di singolare nell'aggressione russa all'Ucraina: perché un Paese con un territorio esteso per più di 17 milioni di chilometri quadrati, ricchi di molte risorse naturali, ha mire territoriali su una nazione di dimensioni poco più grandi del 3% del proprio territorio (o su una regione, il Donbass, che ne rappresenta lo 0,3%). L'evidente sproporzione ha una prima spiegazione nella notizia, data di recente dalla stampa inglese, della rimozione, da parte della Russia, dei resti mortali del principe Grigory Potemkin dalla cattedrale di Kherson. continua a pagina 26

I percorsi diversi

I MIRAGGI DEL MERITO A SCUOLA

di **Paolo Giordano**

L'o ammetto: sono fra coloro che — come scriveva Ernesto Galli della Loggia in un editoriale del 27 ottobre — si sono «stracciati le vesti» per l'aggiunta della parola «merito» alla denominazione del ministero dell'Istruzione. Mi sono stracciato le vesti quel giorno e continuo a farlo ogni volta che qualcuno rincara la dose sulla necessità di restaurare la categoria del merito, rimettendola al centro del nostro sistema educativo. continua a pagina 26

L'opposizione attacca la nuova legge. Bonaccini: sono per la legalità. E Salvini: indietro non si torna

«Fermaremo solo i rave»

Piantedosi: nessuna estensione. Letta: norma contro la libertà di riunirsi

L'INTERVISTA AL MINISTRO DELL'INTERNO

«Non ci faremo carico di migranti su navi Ong»

di **Florenza Sarzanini**



Migranti, rave party, curva di San Siro. Di questi temi parlò il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi in un'intervista al Corriere. «Non possiamo farci carico dei migranti — dice — fatti salire sulle navi delle Ong».

a pagina 3

GIANNELLI
PRIMI ATTI DEL GOVERNO: RIABILITAZIONI



Scontro sul decreto anti rave. «Una norma contro la libertà». da pagina 2 a pagina 11

IL LEADER DEL M5S

Conte: così si alimenta lo scontro

di **Emanuele Buzzi**

a pagina 9

I PROVVEDIMENTI

Scatta l'addio ai navigator del Reddito

di **Enrico Marro**

a pagina 11

LE MISURE SUL COVID

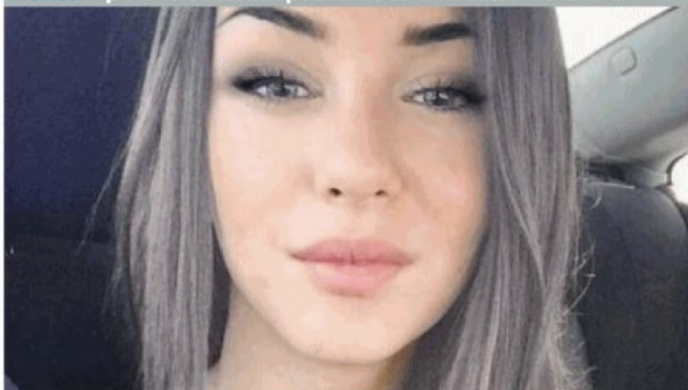
Medici no vax, tensione negli ospedali per il rientro

di **Margherita De Bac**

L'operazione rientro parte questa mattina con migliaia di mail inviate ai dipendenti no vax. Il decreto del consiglio dei Ministri, che permette ai sanitari non vaccinati di tornare in servizio, ha scatenato polemiche politiche. Molti presidenti di Regione sono contrari. E sale la tensione negli ospedali. Le situazioni dei reintegrati «saranno valutati caso per caso» dicono i sindacati. Dubbi anche degli specialisti. L'immunologo Bassetti: «Seguono corsi di virologia». Il professore Pregliasco: «È una misura slogan».

alle pagine 6 e 7
Marrone, Sciacca

Treviso A piedi verso casa dopo una lite col fidanzato. Aveva 22 anni



Gli ultimi passi di Miriam Uccisa da un ubriaco

di **Riccardo Bruno** e **Andrea Priante**

È morta investita mentre camminava a bordo strada, dopo una lite con il fidanzato. Tornava a casa. Miriam Clobanu aveva 22 anni, studiava psicologia. Alla guida dell'Audi che l'ha travolta un coetaneo ubriaco, ora agli arresti. La tragedia l'altra notte nel Trevigiano. a pagina 19

PROTESTE DEI CAMIONISTI IN 22 STATI

Il Brasile è bloccato Bolsonaro sconfitto ma non lo ammette

di **Sara Gandolfi**

Disordini in Brasile. Protesta l'ala dura di Bolsonaro che, sconfitto da Lula nella corsa alla presidenza, rompe il silenzio: «Seguirò la Costituzione». Manifestazioni in tutto il Paese, con blocchi stradali fatti dai camionisti che paralizzano la circolazione e roghi di pneumatici in varie regioni. a pagina 13

GLI EXIT POLL SUL VOTO

Israele, l'ultradestra spinge Netanyahu verso il ritorno

di **Davide Frattini**

Elezioni in Israele, gli exit poll danno Bibi Netanyahu in vantaggio. La sua coalizione potrebbe andare oltre i 60 seggi necessari per ottenere la maggioranza alla Knesset. a pagina 12



www.makwheels.it

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Per supplire alla chiusura dei rave party, il governo sembra intenzionato a farsene uno in casa, nominando Marco Castoldi, in arte Morgan, consulente musicale del sottosegretario Vittorio Sgarbi. La competenza di Morgan è fuori discussione, così come la sua inadeguatezza ad amministrare cose e persone, a cominciare da sé stesso. Vale anche per il suo superiore: Morgan e Sgarbi sono due anarco-narcisisti di notevole cultura, discreto talento e scarso autocontrollo. Questo me lo rende istintivamente simpatici, ma è il genere di simpatia che nutro per i cani possenti e irritabili, quando li vedo passeggiare al guinzaglio e a distanza di sicurezza. Ovviamente un Morgan al guinzaglio non sarebbe di alcuna utilità. D'altra parte, un Morgan libero di scorrazzare a

Il governo Morgan

suo piacimento resisterebbe al governo per il tempo di un assolo, prima di andarsene in un rovescio di accuse e di scrivanie.

E allora, che fare? Pur riconoscendo che a destra hanno ancora il coraggio di pescare tra gli irregolari (la sinistra ha perso da tempo il gusto di farlo, e infatti l'album della sua classe dirigente è una sfilza di figurine conformiste), non serve essere profeti per immaginare che l'esperimento avrà vita breve. Il potere ha regole immutabili, e la disciplina è una di queste, ma soprattutto è terribilmente noioso: un susseguirsi di abitudini burocratiche e compromessi pratici che non può convivere con la fantasia. Alla seconda riunione ministeriale, Morgan scapperebbe persino con Bugo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ascesa e declino del Circolo di Vienna

IN LIBRERIA HOEPLI



In Italia polemica sul ritorno al lavoro di 4mila medici non vaccinati. In Germania sono 190mila, ma non sono stati sospesi: semplicemente nessuno li ha controllati



Mercoledì 2 novembre 2022 - Anno 14 - n° 302
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostinati e contrari"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL TRIO DI FDI Ferro, Mazzi e Montaruli

Ombre e conflitti di tre sottosegretari

■ Quella dell'Interno è passata dal flirt col mafioso alla lotta alla 'ndrangheta (e ora i pm la stimano). Quella della Cultura è Ad di Arena di Verona Srl. Quella dell'Università si faceva rimborsare i capi Hermes e i libri fetish

○ BISON, GRASSO E LILLO A PAG. 6-7

Mannelli

NELL'ERA DEL MERITO



ERRI DE LUCA

"L'anti-raduni è uno schedario della gioventù"



○ CAPORALE A PAG. 5

CHIARA SARACENO

"Idea immorale togliere il Rdc agli occupabili"



○ DELLA SALA A PAG. 9

Chi può e chi non può

» Marco Travaglio

Ci voleva Giorgio Meloni per trasformare Repubblica da tifosa a nemica dell'ergastolo ostativo per i boss irriducibili. La norma è copiata, pare da quella approvata alla Camera dalla maggioranza di Draghi (eccetto Iv) il 1° aprile. Rep allora esultò: "Come cambia l'ergastolo ostativo... Si muove finalmente il Parlamento... Maria Falcone: 'È un buon testo'. Un sì pieno da Pd, M5S, FI e FdI. Perplesità da Iv". Ieri, sullo stesso testo ma firmato Meloni, contrordine compagni. Rep lo fa rientrare nel titolone "La notte dei diritti" insieme alla boiata sui rave party: "Approvate le regole per mantenere l'ergastolo ostativo. Gli avvocati: incostituzionale". E affida il commento a due critici: Giancarlo De Cataldo ("Umanità e rieducazione valgono pure per il carcere a vita") e don Gino Rigoldi ("Non serve essere più duri con i detenuti"). Niente più "finalmente". E Maria Falcone? Passa via. È il replay della Blocca-prescrizione: Rep l'aveva invocata per 20 anni contro B. Ma appena ci pensarono i 5 Stelle con la legge Bonafede, Stefano Cappellini di Rep li attaccò con le stesse parole di B: "Giustizialisti", "manettari", violatori dei "diritti degli imputati". Da quelle parti una legge non si giudica dal contenuto, ma dall'autore: se è amico, applausi per qualunque porcata; se è nemico, ha torto a prescindere, anche se ti dà ragione.

L'apoteosi del doppiopesismo si registra sul Covid. Meloni critica il lockdown di Conte, come faceva Stampubbica, e gli obblighi vaccinali di Draghi, molto graditi a Stampubbica. Che ora le dà torto su tutto. Ma il 29.4.2020, quando Conte confermò la chiusura per altri 20 giorni, La Stampa titolò "Fase 2, la falsa partenza" e sbeffeggiò le restrizioni "da Monty Python". E Cappellini su Rep bombardò Conte "uomo solo al comando" che si "attarda" nelle chiusure mentre la Germania ha riaperto i motori, la Spagna idem e Macron ha già dato alcune date di riapertura. Ora che Meloni dice le stesse cose, Rep titola: "Il revisionismo della premier: Italia chiusa, ma più morti". Anche Minzolini e Sallusti odiavano i divieti di Conte e adoravano gli obblighi di Draghi, ben più duri e discriminatori. Giornale: "Obbligo e Green pass, Draghi asfalta i ribelli No Vax", "Violenza No Green pass", "No Vax terroristi". Libero: "Criminali No Vax", "Follia No Vax, è caccia all'uomo". La piaga dei medici No Vax? Ora Meloni riporta in corsia i medici No Vax. E opla: applausi scroscianti da Minzo e Sallusti, che attaccano chi dice oggi ciò che loro dicevano fino a ieri. Libero: "Nostalgia del Covid", "Gli irriducibili della pandemia". Giornale: "La sinistra rimpiange la pandemia". Qualcuno penserà che abbiano cambiato idea. Errore: in mancanza di idee, hanno solo cambiato padrone.

MELONI, PRIMO AUTOGOL PIANTEDOSI PASTICCIA E FI CHIEDE MODIFICHE

Galera per i ragazzi: legge scritta coi piedi



I PM SUL DECRETO RAVE
"VALE PURE NELLE SCUOLE"
CONTE E LETTA: RITIRATELO

○ PACELLI A PAG. 4-5

INTERVISTA ALL'EX MINISTRO SS PATUANELLI
"Norma pericolosa e mal fatta, evasori premiati per Meloni inizio terrificante"

○ DE CAROLIS A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- **Arlacchi** Isolato l'Occidente, non la Russia a pag. 11 • **Fini** Lula, la vittoria riguarda pure noi a pag. 11
- **Robecchi** Giorgia, sorrisi e manganelli a pag. 11 • **Luttazzi** Cordoglio per il gatto dei Benetton a pag. 10

» **ONOREVOLI TROMBATI**

Zappa, chitarra, armi e tv: così si riciclano gli ex

» Lorenzo Giarrelli

A sentir loro, sono fuori per scelta propria. "Nostalgia del Parlamento? Nooooo, ho deciso io di non candidarmi". "Ma si figuri, mi son fatto mettere in un posto impossibile solo per spirito di servizio".

A PAG. 17



LE ELEZIONI IN ISRAELE

Exit poll: rivince Bibi Netanyahu

○ DIVIRI A PAG. 12

ASSOLUZIONE ANNUNCIATA

"Uggetti: collusioni e mezzi fraudolenti sulle piscine a Lodi"

○ BARBACETTO A PAG. 16

La cattiveria

Tajani: "Se l'Onu avesse invitato B. per una soluzione in Ucraina, avremmo avuto un risultato positivo". Ce lo togliavamo dai coglioni

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL MEMOIR "SURRENDER"

Vita da Bono Vox: sesso, sbronze, pipì e beneficenza

○ MANNUCCI A PAG. 18



ANNO XVII NUMERO 259 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE 2022 € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 12

Anziché manifestazioni di infame pacifismo, organizzate un rave party all'ambasciata iraniana. Contro le sue immorali torture

Il dolore per il destino degli uomini sotto le bombe è un dato caratteriale e intellettuale etico, che se ne dice dai quattro post-terroristi in te per l'autocritica di Mosca, ma il corrispettivo dei loro ironismi che colpiscono Kito e le altre città libere ucraine è la

solleghia repressione interna, guidata dalle Guardie della rivoluzione e dalla polizia morale, a Teheran e in molte altre città della Persia. Qui non so perché il muscolo morale si contrasse e la distensione politica domina, tra una discussione sui rami, un articolo determinativo femminile o maschile, una spinta sulle bollette, una volta di più di cittadinanza, una svolta incoincisa di pace. Eppure sta succedendo qualunque cosa.

E' in atto una vasta, radicata e coraggiosa protesta contro la Repubblica islamica, giovani e donne maschio per testimoniare la

libertà, i martiri della fede laica cui è imputata la prescrizione perenne del chador o gli intellettuali sulla cattedra di capelli che esulta dal foulard si immolano ogni giorno nelle strade, a quaranta giorni dal sacrificio di Mahan Amini, nelle università, nelle scuole, nelle mense che disdanzano miate, e gli attori della rivolta vengono arrestati, sequestrati, torturati, assassinati a bastonate e con proiettili che accendono. A Berlino, che è una città europea tibia, ottantatré persone hanno rifiutato contro la repressione di quegli settantatré prelati islamici e dei loro bastonatori, qui si sono verso una militanza infame di finto pacifismo e nessuno viene in mente di convocare un rave party davanti all'ambasciata iraniana a dare fuoco alle polveri contro la moralità del bastone e della tortura.

Papa Francesco ha paura anche solo di nominare, in nome dei valori universali della ragione e della religione cattolica, la questione della libertà civile in Iran, soffocata nel sangue e nella vergogna.

È tempo necessario per i miei rivoli religiosi già assopiti nel celebre discorso di Rabbibona di Benedetto XVI. E' sempre in nome della pace, celebrata contro Zelensky e il popolo ucraino residente in una piazza di Roma, che si cancella la voglia di vivere liberi di giorno e donne in un paese dove la rivoluzione antimuslima opzione per quasi due ore. Oltre al desiderio di non essere dal perbenismo armato dei fidi profeti coranici. La pace che si celebra con ipocrisia, alle spalle dell'Ucraina, il 5 novembre, è la stessa pace che induce al silenzio sulla scelta e laica protesta delle masse iraniane contro l'oppressione dei clericali al potere, una razza di ostentazione e ingenuità affogata nelle endocrase sorelle attraverso, tra l'altro, la fornitura di droni assassini.

In tutto questo il governo non tiene un capitolo alle relazioni diplomatiche con un regime delinquenziale, l'opposizione volta la testa dall'altra parte, intellettuali, esperti che dovrebbero se-

guire le cronache impressionanti da Istanbul di Mariano Giustino, e conformarsi ai fatti, li ignorano bellamente. La condanna di un popolo che soffre il bastone e il terrore, la tortura e migliaia di processi truccati mentre bambini di quattordici anni sono feriti a morte dalla polizia morale sotto il furo insulso dell'ipocrisia pubblica mondiale e benedetti sono, non in tempo a essere pacifista e nessuno. Il fantasma dell'Iran ci perseguita per generazioni se non sapremo dare forma a una protesta internazionale visibile, concreta, utile, radicale e libertaria per squarciare il velo islamico dall'oppressiva società iraniana in nome di ragazze e giovani che si battono ormai da vent'anni per questo obiettivo di liberazione, contro la rivoluzione khomeneista e le sue conseguenze ultraragionistiche che hanno imprigionato nel nichilismo religioso uno dei più grandi e coraggiosi paesi e popoli del mondo.

L'ottimismo del Mef

Meloni deve sciogliere altre incognite sulla legge di Bilancio

La crescita inattesa ingelosce i partiti. Riscrivere la Nadeo accantonare i soldi per il '23?

Le riunioni di Lega e FI

Roma. I promettitori, chissà. Però intanto smettiamo le previsioni negative. A Palazzo Chigi c'è un'aria che non si può dire di euforia, ma di sollievo forse sì. E non è solo una questione di cifre. Perché i dati dell'Istat dicono, certo, che il pil italiano cresce di mezzo punto in più rispetto alle stime indicate nella Nadeo, ma più in generale certifica che la lunga disputa condotta per tutta l'estate scorsa tra i due partiti, da una parte la Lega, da un'altra, e Banca d'Italia e l'Ufficio parlamentare di Bilancio dell'altro, vedeva il primo dalla parte della ragione. Ed è la ragione dell'ottimismo, verrebbe da dire, se ottimismo non fosse una parola eccessivamente arida. Sta di fatto che Daniele Franco, col tono di chi rivendica i propri meriti, lunedì al suo successore lo ha fatto sapere: "Visto? Te lo dicevo che la situazione dei conti non era così nera come qualcuno diceva".

La Fiume di Salvini

Aspetta la manovra per alzare le sue bandiere economiche. Per i fedeli ruoli e contratti

Roma. Se gli citofonisti vi cambia pure le lampadine. Ve le mette al led. In questo momento Matteo Salvini è ministro dell'economia. C'è un extragetto di oltre dieci miliardi (Giancarlo Giorgetti, detto Giannicomo, come Leopardi, avvisa: "Piano, piano, uhmhm") e Salvini dice: "La priorità della Lega sono le bollette. Dopo ci sarà lo stop alla Fornero, quota 41 e flat tax". Bravo. Un leghista che lo conosce bene: "E che deve dire? Il banco di prova di Salvini è la manovra. Ricordate d'Annunzio, la repubblica del Carnaro? La Lega è la nostra Fiume". Con la complicità di Giorgia Meloni, il segretario vale ha ottenuto due viceministri e nove sottosegretari. Sono i suoi Guido Keller, gli aviatori. In coro urlano: "Viva Meloni, alalà! A chi il governo? A noi!".

Meloni e i falchi

Germania e Paesi Bassi frenano sulla riforma del Patto di stabilità. Gli occhi sull'Italia

Bruxelles. A una settimana dalla presentazione delle proposte della Commissione per riformare il Patto di stabilità e crescita, i ministri delle Finanze di Germania e Paesi Bassi, Christian Lindner e Sigrid Kaag, hanno lanciato un avvertimento contro la tentazione di rendere le regole fiscali dell'Ue troppo blande per i paesi molto indebitati. Per una volta, grazie al governo Draghi, l'Italia arriva al negoziato con due dati positivi: nel 2022 il debito scenderà ben al di sotto del 130 per cento del pil e la crescita sarà tra le migliori della zona euro, nonostante la crisi provocata dai prezzi dell'energia e dalla guerra. Ma la forza negoziante di Roma sarà determinata dalla serietà della legge di Bilancio del governo Meloni e dall'attuazione delle riforme del Prr.

COME TROLLARE LA SINISTRA

L'agenda segreta della destra spiegata a un'opposizione che non la capisce: agitare bandierine identitarie, dai rave al merito, che scatenano reazioni ideologiche. Così non si discute dei temi veri

I primi passi del governo Meloni, al netto dei tratti di estremismo irreversibile che emergono con chiarezza da alcune scelte messe in campo dalla nuova maggioranza di centro-destra, mostrano con chiarezza la volontà esplicita da parte della leader di Fratelli d'Italia di affermare una netta discontinuità dell'esecutivo non con il passato incarnato dalla stagione Draghi, ma con il presente incarnato da una fantomatica sinistra il cui minacciosissimo profilo viene descritto da giorni con dovizia di particolari dalla stessa presidente del Consiglio attraverso un'operazione che potremmo brutalmente definire così: il trolling della sinistra. L'operazione è tanto semplice quanto diabolica. Individua delle bandierine dal forte valore simbolico su cui scommettere. Trasforma quelle bandierine in elementi identitari della sua agenda. Fai di quegli elementi identitari gli argini contro il fantomatico populismo della sinistra. Trasforma la sinistra nella parte politica che difende tutto ciò che lei sta combattendo. E, infine, quelle bandierine come se fossero parti integranti di una cortina fumogena utile a nascondere le debolezze programmatiche della stessa coalizione di centro-destra. E così, nel giro di due settimane, la destra di governo ha trasformato in una priorità assoluta la costruzione di un'agenda utile a mettere in evidenza cosa, secondo la

Ritorno alle citrullate del 2018

Rave, Predappio e "merito". Surreale contesa tra destra e sinistra

Da un paio di settimane, da quando all'inizio si è formato il nuovo governo, il dibattito politico e di conseguenza anche il confronto tra la maggioranza e l'opposizione non si è occupato di risorse energetiche rinnovabili, trivellazioni nell'Adriatico, rigassificatori a Pombino, sostenibilità delle pensioni, riforma del fisco o della scuola, che sarebbero in teoria le povere emergenze italiane, né tanto meno destra e sinistra si contestano l'un l'altra sulle linee generali intorno a quella legge finanziaria che pure è da approvare con estrema urgenza. Al contrario grande e appassionata partecipazione hanno scatenato argomenti certamente decisivi per le sorti del paese - parlo della Nazione - quali la lotta ai rave party, le macchiette fasciste a Predappio e ovviamente la parola "merito" da pochi giorni appiccicata dal governo Meloni accanto al nuovo battesimo del vecchio ministro dell'Istruzione. La destra dice "merito" (espandibile come alle trilli primitive: si ripete infinitamente, ossessivamente, una parola, per evocare, suscitare, rendere credibile e reale ciò che non esiste) e la sinistra invece di dirgli "passate dalle parole al fatti", che fa? Contesta la parola. Discute del nulla. Di un sostantivo. E in mancanza di argomenti, vede fascisti sotto ogni sassone che cade. Non c'è limite, come anche l'ultimo strage, al potere occulto delle parole. E' il ridicolo ha il "merito", lui sì, di arrivare sempre tardi. Dunque destra e sinistra discutono di contante e non di fisco, di balneari e non di Europa. E adesso che si è scoperto che l'Italia non è in recessione, ma grazie a Mario Draghi ha pure un tesoretto e addirittura cresce più della media europea, di che parleranno questi? Di calcio? Sembra prendere piede una sorta di allucinazione collettiva, imparentata con i misteriosi meccanismi un tempo attivati dalla magia, dalla religione, nonché dall'Onnino di burro che conduce il burattino Pinocchio nel Paese dei balocchi. Una discrepanza tra parole e fatti, tra fumo e arrosto, tra realtà e azione politica, un'ebbrezza che l'Italia aveva già provato nel 2018 con Giuseppe Conte, Matteo Salvini e Luigi Di Maio al timone del tragico "governo del cambiamento". Quando l'Italia stava diventando il paese di Citrullata-Toninella. Ci vuole un attimo.

Andrea's Version

Quelli che fecero la guerra, imposero la dittatura, ci caricarono gli avversari, persero la guerra, continuarono a simpatizzare per le camere a gas, cianciarono in armi di razzo inferiori e ai cui alleati di oggi, cambiati, certo, governano cianciando ancora di spicce, raze minacciate da affluire in mare e della necessità imperscrutabile di usare il pugno di ferro con quattro ragazzi che cantano e si stracciano in un magazzino. Ecco. Poi quelli che la guerra la subirono, si beccarono sei milioni di morti, l'espulsione dal mondo, furono obbligati a radunarsi in un cazzo di posto per sopravvivere, resta-

no uno sparuto gruppetto circondato da trecento milioni di assatanati che lo vogliono trottare sventrare eppure il quale, nell'ansa di evitativo e di non ripassare dal lavoro che rende liberi, fa talora i suoi errori politici. Ecco, i primi non è sarà pure giusto che no, perché insomma, ma i secondi sono fascisti e razzisti senza scampo. I cui dirigenti, di sinistra, di centro o di destra che siano o siano stati, incarcano sempre altro il fascismo più odioso. E adesso che agli ebrei (e agli arabi che vogliono violentare in Israele) toccherà ripulire, potrete avere il privilegio di apprezzare un'altra volta il ruminare pacato ed europeo della digiunazione a la page. A proposito: è quando il merito viene valorizzato, vero?

La coalizione del grano

L'accordo sui cargo funzionava e c'è chi dice facciamo senza Mosca. L'Onu prende precauzioni

Roma. Nella giornata di ieri altre tre navi mercantili sono salpate dal porto di Sebastopoli per consegnare 85 mila tonnellate di grano e altre tre navi alimentari al mercato mondiale, dopo le 12 navi con 350 mila tonnellate di cereali partite lunedì. L'Ucraina, con il pieno sostegno della Turchia e delle Nazioni Unite, sta continuando a far funzionare l'accordo per il corridoio di navigazione sicuro nel Mar Nero, nonostante il tentativo della Russia di affossarlo sollevando "questioni di sicurezza", in quella che appare come una rappresaglia per l'attacco alle sue navi militari nel porto di Sebastopoli. Oggi infatti non è previsto il passaggio di nessuna nave, perché l'Onu inizia a temere per la sicurezza delle spedizioni. Stavolta però il bisogno disperato di Vladimir Putin di ricattare gli ucraini e l'Occidente con destabilizzanti asimmetrie potrebbe essersi spinto troppo oltre. Non solo Kyiv, ma diversi paesi si domandano se Mosca (che davvero prova ad attaccare una nave commerciale che trasporta generi alimentari sotto l'egida dell'Onu davanti agli occhi del mondo, il ricatto di Mosca ha infatti suscitato la condanna dei leader di Stati Uniti e Unione europea, ma anche dei leader di paesi più "neutrali", dell'Africa e del medio oriente, preoccupati per le conseguenze di una mossa che minaccia la sicurezza alimentare e la stabilità politica nelle nazioni più povere. L'accordo sui corridoi per la navigazione sicura del grano, mediato a luglio dalla Turchia e dall'Onu, sta infatti funzionando, ed è troppo importante per essere interrotto senza una causa di forza maggiore.

Israele per la giacca

Gli ucraini invocano il sostegno di Gerusalemme e sperano in un nuovo governo più deciso

Roma. Stanchi dell'ovverdose elettorale, gli israeliani ieri hanno deciso di votare più del solito, registrando l'affluenza più alta dal 1989. Hanno votato per la quinta volta in tre anni e a far cadere un governo dietro l'altro sono state spesso manovre interne alla Knesset, il parlamento di Israele, su questioni poco incisive per la vita e soprattutto per la sicurezza del paese. Il risultato ha messo di nuovo i due blocchi di partiti uno davanti all'altro: una coalizione anti Benjamin Netanyahu, che ha come leader l'attuale primo ministro Yair Lapid, una coalizione con Benjamin Netanyahu, l'ex primo ministro rimasto in carica per dodici anni e talmente radicato nella politica di Israele da aver trasformato ogni voto in un referendum sulla sua persona. Se Netanyahu riuscirà a formare un governo in tempi brevi con il suo partito Likud, non vorrà dire che sarà stabile, anche perché sarebbe costretto a scendere a patti con l'estrema destra. Se invece, come nel 2021, sarà Yair Lapid il tessitore del prossimo governo potrebbe trovarsi di nuovo alleati pronti a rompere con facilità. Dopo la quarta elezione, mentre la politica si affannava a cercare una soluzione, la commissione elettorale aveva già suggerito di portarsi avanti e stampare la scheda per il quinto voto. Ora potrebbe dire: preavviso la scelta.

La sicurezza è uno degli argomenti dominanti nelle campagne elettorali di Israele, e qualche anno fa Netanyahu si era presentato agli elettori con uno spot timato nella memoria di molti. (Piemonte segue a pagina quattro)

È MORO IL TUO DIO, EUROPA?

La fede e il pensiero di Pascal, l'annichilimento della matrice cristiana del Vecchio continente (che apre le porte all'islam), la nuova religione voluta. Dialogo tra due grandi intellettuali: Pierre Manent e Alain Finkielkraut

In una serata d'eccezione a Parigi, il Figaro ha ricevuto due grandi intellettuali, che si sono scambiati scopoli per quasi due ore. Oltre alla fede, hanno meditato anche sulla cancellazione della matrice cristiana nell'Europa di oggi e su ciò che potrebbe sostituirla. Uno scambio di alta qualità, di cui il Figaro ha estrapolato i passaggi più forti. Pierre Manent è docente di Filosofia politica. E' stato a lungo direttore degli studi presso l'Ecole des hautes études en sciences sociales. Alain Finkielkraut è filosofo, scrittore e membro dell'Académie française.

Se Pierre Manent e Alain Finkielkraut condividono lo stesso gusto per il dibattito di idee, la conversazione civile e la stessa passione nella ricerca della verità, non hanno lo stesso rapporto con Dio. Il diavolo di Manent è il dio di Pascal. Raymond Aron dedica il suo ultimo libro, *Blaise Pascal et la proposition chrétienne*, al suo autore dei *Pensieri*. L'accademico, da parte sua, confessa di non avere fede: l'assenza di Dio gli si è imposta come una "verità implacabile".

Le Figaro: Pierre Manent, lei ha appena pubblicato un accattivante saggio dedicato a Blaise Pascal e, più in generale, alla proposta cristiana. Perché tornare all'idea dei Pensieri?

Pierre Manent (P. M.). Innanzitutto perché lo amo. Ha la presenza viva di un uomo che parla. Mi sento così anche con Montaigne o Rousseau, ma loro ci lusingano, ci rassicurano. Pascal invece mi stesce di fronte la nostra incomparabile individualità. Pascal non ci lusinga, restituisce presenza, o meglio urgenza e nitidezza, a una proposta di vita che un lungo uso ha logorato e di cui non sappiamo più cosa fare, alla forma di vita cristiana, a questa forma madre che è stata decisiva, in positivo o in negativo, per i destini europei. La coerenza del cristiano, se dovessi riassumerla in una parola, è definita dal suo rapporto con un evento fondante, l'Incarnazione, che si prolunga e si attualizza in un'istituzione, la Chiesa, che dispensa il nutrimento della "vita nuova" attraverso il servizio della Parola e dei

Come ti trollo la Pietà Rondanini (e Sala). Viva Sgarbi

Perché un gran critico d'arte come Vittorio Sgarbi, uno dei pochi che davvero conosce anche i più spenti musei del Centro Mastro Ciliegia Belpaese, debba fare le vite di qualcun altro, nella fatidica sede del ministro della Cultura, è un oscuro mistero. Ma poiché non viviamo nella Città Ideale, ma in uno scalagnato paese delle caverie, tocca ammettere, rinunciando a una cospicua quota di divertimento, che un talento situazioneista come Sgarbi risulterebbe ingovernabile anche in un governo che ha già dimostrato di averne in abbondanza, di situazioni da apprendisti stregoni. Però, se avrà la costanza di tenere botta di curo che Vittorio Sgarbi ci farà divertire. Perché come trollo lui i politici, i giornalisti e gli attaccati culturali, non trollo nessuno. Ad esempio, la prima dichiarazione d'intenti: "Restituire dignità alla Pietà Rondanini di Michelangelo. L'hanno tolta dall'altare del museo storico e l'hanno messa in una stanza anonima, volgarissima". La verità è forse un'altra, il vecchio glorioso altare firmato Studio BBPR (inchi- no) aveva fatto il suo tempo, come tutte le cose umane. E la nuova collocazione funziona bene. Ma tanto è bastato a far saltar su Beppe Sala, manco gli avessero toccato l'Area C o battuto gli stivali. Mezza, "Sta bene dove sta", ha detto, "forse il nuovo governo dovrebbe darsi di avere in primizia". Del resto il padrone di casa al Castello è lui, e Sgarbi di certo no. Ma la cultura è un'attività di senso dello spettacolo, lo aspettiamo per altri rave. (Maurizio Crippa)



il Giornale



MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 250 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3396 | Giornale del mattino

SICUREZZA E ILLEGALITÀ

Pd sulle barricate in difesa dei rave: «Ritirate le norme»

Il Viminale e i giuristi sicuri: nessuna libertà violata

Luca Fazzo e Pasquale Napolitano

■ Continua a fare discutere a sinistra la norma con cui il governo lunedì ha messo al bando i rave party abusivi. Ma il Viminale assicura: «Il testo non lede la libertà di nessuno».

con Brachino e Curridori alle pagine 4-5

IL RIGORE PREVEDIBILE

di Francesco Maria Del Vigo

Il giorno dopo il primo Consiglio dei ministri del governo Meloni, la stampa di sinistra è sconvolta. Sgomento nelle redazioni dei giornali e sbigottimento nelle sedi dei partiti. Perché - incredibilmente, a sorpresa, contro ogni aspettativa, al di là di ogni possibile e ragionevole previsione - un esecutivo di destra-centro ha fatto qualcosa di destra-centro. Cioè ha semplicemente iniziato ad onorare una minima parte del patto sottoscritto con gli elettori: avevano promesso più severità e più rigore e, appena hanno potuto, anche se con qualche sbavatura ed eccesso, hanno cercato di farlo. Stupefacente, eh? L'esecutivo è partito dai provvedimenti più spettacolari e di facile attuazione, punzecchiano gli opinionisti più occhiosi. Verissimo, ma il party abusivo a Modena era già in corso e non crediamo proprio che lo abbiano organizzato i noti raver Meloni, Berlusconi e Salvini per permettere a Piantadosi di mostrare le proprie abilità e coccolare il proprio elettorato.

Certo, non sarà così facile rispettare le promesse elettorali in campo economico e fiscale - questo è chiaro a tutti -, ma la partenza del governo è stata coerente con l'anima «law and order» di una parte della maggioranza.

Comprendiamo che più di dieci anni di governi tecnici, para-tecnici, ibridi, orgiastici o di unità nazionale, abbiano fatto dimenticare il rapporto diretto che esiste fra i cittadini e i loro rappresentanti, tra quello che si dice in campagna elettorale e quello che accade quando si entra nei palazzi, ma la democrazia funziona così. E funziona anche in base all'alternanza, non solo all'accolzaglia: gli elettori hanno dato un mandato chiarissimo al centro-destra che ora ha il diritto e il dovere di amministrare la cosa pubblica. E il Pd - che ha laurea, master e dottorato nell'arte di governare pur avendo perso le elezioni - questa volta si deve rassegnare a fare l'opposizione, costruttiva o distruttiva, un po' come gli pare, ma non può comportarsi come se ci fosse ancora un esecutivo del «tutti dentro», chiedendo unilateralmente il «ritiro delle norme».

Dunque non c'è nulla di anomalo in questi provvedimenti, viceversa sarebbe stato sconvolgente se nel primo Cdm il governo avesse annunciato l'apertura incondizionata dei porti, il diritto di rave in tutte le piazze italiane, la libera occupazione di qualsivoglia proprietà, l'esproprio proletario e l'innalzamento della pressione fiscale oltre i livelli esistenti (e già estorsivi). E ci sentiamo di poter rivelare - sussurrandolo - anche un altro scoop: probabilmente prenderanno anche altre decisioni di destra-centro. Ma non ditelo a nessuno, perché è un segreto, anche se grosso modo - che bizzarria! - è tutto scritto nei programmi elettorali.

D'altronde i progressisti è dai tempi di Nanni Moretti che implorano davanti al televisore «D'Alema di qualcosa di sinistra» (1998) che si vedono traditi dai loro rappresentanti. Quando qualcuno dice e poi addirittura fa qualcosa di destra-centro, giustamente, trascolano.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI IN TUTTO IL PAESE), IL DIVIETTO DEI RAVE È IN TUTTO IL PAESE.

SCHIAFFO IN ARRIVO

ZITTA ZITTA L'EUROPA CI RIMOLLA I MIGRANTI

La bozza allo studio: ricollocamenti solo volontari e fino a 10mila soggetti. Nel 2022 in Italia ne sono arrivati 85mila

«ORA UN NUOVO RAPPORTO»

Meloni vuole ricucire Ma Fi avverte il governo

Anna Maria Greco e Massimiliano Scafi
alle pagine 8-9

IL SOTTOSEGRETARIO FERRANTE

«L'ideologia green ha fatto solo danni»

Fabrizio de Feo

a pagina 9

Fausto Biloslavo

■ L'Unione europea sta discutendo una proposta per il ricollocamento volontario tra i Paesi di un minimo di 5 o 10mila migranti all'anno. Una beffa per l'Italia dove da inizio anno sono sbarcate 85mila persone.

a pagina 6

LA FOTO STRAZIANTE

In centinaia di scarpe abbandonate le vite distrutte dei ragazzi di Seul

Patricia Tagliaferri

a pagina 15



STRAGE DI HALLOWEEN Le scarpe dei ragazzi morti nella calca di Seul

IL LIBRO DI BONO «SURRENDER»

Gli U2 tra Dio, Irlanda e libero mercato

Alessandro Gnocchi a pagina 25

LA CANTANTE AI PRIMI DIECI POSTI DI «BILLBOARD»

Taylor Swift, una classifica da record

Paolo Giordano a pagina 24

VENERDÌ IN CDM MISURE CONTRO I RINCARI

Beffa sulle bollette elettriche In Francia meno care del 70%

Francesco Giubilei

■ Stando ai calcoli della Confindustria e di Nomisma, la bolletta elettrica delle imprese in Italia è mediamente superiore del 27% rispetto a quelle spagnole e addirittura di quasi il 70% rispetto alle francesi. Salvini annuncia: venerdì Cdm sui rincari.

a pagina 2

MONITO ALLE REGIONI

Il governo stoppa i Navigator: nessuna proroga

Domenico Di Sanzo

a pagina 3

DEMOCRAZIA ALLE URNE

Da Bolsonaro via libera a Lula E in Israele ritorna Netanyahu

Paolo Manzo e Fiamma Nirenstein

■ Netanyahu ce l'ha fatta ed esce dalle elezioni israeliane con la maggioranza, pur se risicata. Intanto, in Brasile, il presidente uscente Bolsonaro autorizza la transizione verso Lula.

alle pagine 14 e 15

all'interno

IL CONFLITTO UCRAINO

La Russia accusa il Regno Unito E Medvedev evoca l'atomica

di Gian Micalessin

a pagina 13

AZIONI IN TUTTA EUROPA

La scemenza degli eco-gretini Adesso provate a farlo in Cina

di Massimiliano Parente

a pagina 16



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 2 novembre 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Brescia, la denuncia delle baby ginnaste

**«Umiliazioni da incubo»
I ritiri e l'esposto:
è bufera sulla ritmica**

Raspa a pagina 22



Tragedia a Pavia, morto 77enne

**Fiamme in casa
Si getta nel vuoto
e perde la vita**

Zanette a pagina 19



Scontro politico sulla norma anti rave

Le opposizioni attaccano: legge da stato di polizia, limita la libertà di tutti, va ritirata. Ma Salvini fa muro: non si torna indietro
Intervista al ministro Ciriari «I cittadini perbene non hanno nulla da temere». **Il giurista Manes:** decreto generico, è pericoloso

Servizi
da p. 6 a p. 8

Il viaggio di Meloni a Bruxelles

**La priorità
è il caro-prezzi**

Lorenzo Castellani

La partenza del governo Meloni sul fronte europeo è stata rassicurante. Chi si aspettava euro-scetticismo e flirt con i governi dell'Est è stato finora smentito.

A pagina 3

La perenne ricerca di un leader

**Lula, la sinistra
e i papi stranieri**

Simone Arminio

Ah, l'erba del vicino. C'è sempre qualcuno a cui sembra più verde. Ad esempio la sinistra italiana, che in questi giorni sta osannando Luiz Inácio Lula da Silva.

A pagina 8

REPORTAGE / IL MAXI CENTRO DI STOCCAGGIO ALLE PORTE DI LODI



La cassaforte italiana del gas

Il prezzo del gas aumenta meno del previsto: per Nomisma Energia le bollette saliranno del 5% e non del 70 previsto un mese fa (per il caldo e gli stoc-

caggi). Ma vola l'elettricità, più cara che nel resto d'Europa. L'Italia può però contare su una cassaforte sotterranea: il nostro viaggio nel maxi centro di

stoccaggio del gas alle porte di Lodi: «Aiuteremo il Paese a superare l'inverno».

Comelli, Troise e Fachin
da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Milano, Boiocchi e gli altri

**Il racket in curva
L'ultrà al dirigente:
dammi 100 biglietti
e facciamo il botto**

Palma a pagina 17

Milano

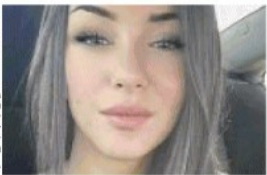
**Raccolta e riciclo
dei vestiti
Hub a Rho nel 2023**

Lazzari nelle Cronache

Soncino, sulla provinciale

**Schianto fatale:
perde la vita
un imprenditore**

Ruggeri nelle Cronache



Incidenti, l'emergenza continua

**Esce dopo la lite
Travolta dal suv**

Bartolomei e servizi alle p. 10 e 11



Nelle regioni ucraine occupate

**Mosca pronta
a usare l'atomica**

Farruggia e Ottaviani alle p. 12 e 13



I miliardi e le feste con gli amici

**La dolce (e folle)
vita di Musk**

Di Blasio a pagina 20

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

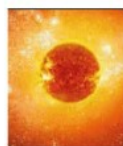
Integratore alimentare a base di Serenoa Repens e tra i componenti a base di Serenoa Repens. Prostamol è un integratore alimentare a base di Serenoa Repens e tra i componenti a base di Serenoa Repens. Prostamol non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

E NON HAI PIÙ SCUSE





Domani l'ExtraTerrestre

CLIMA Le fonti fossili hanno quasi raggiunto il picco, l'alternativa sono le rinnovabili: sole e vento. Il rapporto dell'Agenzia Internazionale Energia



Culture

IL GIARDINO DEI FINZI-CONTINI Nel diario postumo di Lino Capolicchio il dissidio tra Bassani e De Sica
Massimo Raffaeli pagina 10



L'ultima

BLOOMBERG Nella classifica mondiale dei super ricchi Ferrero supera Zuckerberg. Ecco come ha fatto
Luigi Pandolfi pagina 16

il manifesto

IN CONTEMPORANEA
+ EURO 2,30

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 262

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

DA OGGI DI NUOVO PORTI CHIUSI. VIA ALL'INDAGINE AIEA SULLA «BOMBA SPORCA»

Ucraina, torna la guerra del grano

■ Onu, Turchia e Ucraina hanno deciso di adeguarsi alla decisione russa di sospendere l'accordo sul grano di Istanbul firmato lo scorso 22 luglio, e insieme hanno «concordato di non pianificare alcun movimento di navi nell'ambito dell'iniziativa dei cereali del Mar Nero per il 2

novembre». Quattro giorni fa, Mosca aveva annunciato di ritirarsi dall'accordo in seguito agli attacchi alla base della marina di Sebastopoli condotti, secondo la leadership del Cremlino, dalle forze armate di Kiev con il sostegno dei servizi britannici. Putin ieri ha confermato che anche i

pesanti raid di lunedì sono stati una rappresaglia. Il capo dell'Agenzia atomica internazionale Grossi annuncia il via alle indagini sulla «bomba sporca» evocata dai russi. E lancia un nuovo allarme per la situazione di pericolo in cui versa la centrale di Zaporizhzhia. **ANGIERIA PAGINA 7**

MEDEA BENJAMIN, ATTIVISTA DI CODE PINK «Agli Usa serve un'onda pacifista»

■ «Mi preoccupa molto il fatto che negli Usa l'opposizione alla guerra sia stata cooptata per ora dalla destra». Parla Medea Benjamin, fondatrice dell'associazione femminista e pacifista Code Pink, tra le sostenitrici della lettera - poi ritirata - che chiedeva l'inizio di un dialogo Usa-Russia. **CELEDA A PAGINA 7**

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi foto di Roberto Mondalò/LaPresse

Vade retro

«Norme liberticide, vogliono colpire il dissenso». Per una volta unite, le opposizioni tuonano contro il decreto no-rave del ministro Piantedosi. Letta: «Il governo lo ritiri subito». Conte: «Leggi da Stato di polizia». E gli studenti avvertono: «È la via alla repressione delle piazze»
pagina 2



Il 5 in piazza a Roma

La speranza della pace nasce dal basso

ALEX ZANOTELLI

«Nel novembre 2019 a Hiroshima ho ribadito così scrive Papa Francesco nel suo recente libro "Controllo la guerra" - che l'uso dell'energia atomica per fini di guerra è più che mai un crimine. Come allo stesso modo è immorale il possesso delle armi atomiche. Chi poteva immaginare che meno di tre anni dopo, lo spettro di una guerra nucleare si sarebbe affacciato in Europa?»
— segue a pagina 14 —

all'interno

Intervista/1

Musolino (Md):
«Da rave a raduni,
la norma truffa»

Il nuovo reato contro i rave è «una pericolosa truffa delle etichette» perché colpisce tutti i raduni, anche in piazza. Intervista a Stefano Musolino, segretario di Magistratura democratica

ELEONORA MARTINI
A PAGINA 3

Intervista/2

Provenzano:
«O svolta a sinistra
o il Pd è finito»

L'impianto originario del Pd è superato dalla storia. Il partito va rifondato, non possiamo regalare il patrimonio della sinistra al M5S, dice il vicesegretario Peppe Provenzano.

ANDREA CARUGATTI
PAGINA 4

Lele Corvi



AEREI D'ITALIA

Privatizzare Ita:
sempre più caos

■ La privatizzazione di Ita è sempre più un caos, così come i due anni della micro compagnia nata sulle ceneri di Alitalia. Il blitz di Giorgetti che ha tolto la trattativa in esclusiva con Certares rimette in gioco Msc-Lufthansa che però ribadisce: «Interessati solo a una privatizzazione vera». Mentre gran parte del governo Meloni - anche Tajani - chiede una forte presenza dello stato. Nel frattempo aumentano i ricorsi nei tribunali: migliaia di lavoratori per il reintegro, Altavilla al Tar, i legali di Ita contro i dirigenti di Altavilla per turbativa d'asta. **FRANCHI A PAGINA 5**

ELEZIONI

Netanyahu è tornato,
Israele corre a destra



■ Tra i 61 e i 62 seggi su 120: secondo gli exit poll, l'ex primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha avuto la sua rivincita, strappando una maggioranza (risicata) al blocco rivale guidato dall'attuale premier Lapid. Boom dell'ultradestra, la sinistra è scomparsa. **GIORGIO A PAGINA 9**

all'interno

Naufaggio Egeo, affonda
un veliero: decine di morti

GIANSANDRO MERLI

PAGINA 6

Turchia Sottopagati e licenziati
Operai contro Philip Morris

MURAT CINAR

PAGINA 6

Iran 16enne bastonata a morte
Processi pubblici ai dissidenti

FIARIN SARAJI

PAGINA 6

BRASILE

Bolsonaro non ci sta
«Elezioni ingiuste»



■ Dopo 48 ore di silenzio, il presidente del Brasile Jair Bolsonaro concede un messaggio brevissimo in cui non ammette la sconfitta contro Lula, critica un processo elettorale «ingiusto» e rivendica la legittimità delle proteste della destra, che da due giorni blocca strade e aeroporti. **NASTASI A PAGINA 9**

21102
9 7702025 211000
Pirella Göttsche Lowè SpA - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) GiraCRM/23/2103



€ 1,20 ANNO CIOCC-N° 302 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 2 Novembre 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLE

Il personaggio

**Oltre gli scacchi
Karpov gioca adesso
la partita più difficile**
Massimo Adinolfi a pag. 43



L'anniversario

**Bianciardi, vita agra
di un anarchico
contro i luoghi comuni**
Massimo Novelli a pag. 15



Covid, l'affondo di De Luca

► Il governatore attacca l'esecutivo sul reintegro dei sanitari No vax: scelta irresponsabile
Il ministero studia un piano per i mesi invernali: isolamento di soli tre giorni per i positivi

L'analisi

**LE SCADENZE
DEL PNRR
DA RIVEDERE
IN EUROPA**

Gianfranco Viesi

A pochi giorni dall'insediamento del nuovo governo e subito dopo il primo Cdm "operativo", può essere utile chiedersi: ma a che punto è il PNRR? Non vi è una sola risposta: dipende dalla prospettiva a cui si guarda. Vediamo.

L'Italia deve raggiungere ogni semestre traguardi e obiettivi concordati con la Commissione Europea: se questo accade, riceveremo un assegno di una ventina di miliardi ogni volta, in parte sotto forma di prestiti (a basso tasso di interesse), in parte a fondo perduto. Il governo Draghi ha sottolineato con grande enfasi questo aspetto. Ha centrato i risultati negli scorsi trimestri, e ha avviato il lavoro anche in questi mesi. Dovrebbe essere possibile avere successo anche a fine dicembre. Ma a partire dal prossimo anno si tratterà di raggiungere sempre meno traguardi (cioè avanzamenti giuridico-amministrativi) e sempre più obiettivi (cioè avanzamenti di spesa): nel secondo semestre 2022 dobbiamo raggiungere 39 traguardi e 16 obiettivi, ma nel secondo semestre 2023 saranno 23 e 46. E quindi è utile chiedersi come è la situazione dal punto di vista della spesa.

Il governo Draghi ci ha fatto sapere, attraverso la recente Nota di aggiornamento al Def, che il profilo di spesa è peggiorato di quanto previsto.

Continua a pag. 43

No vax in corsia, scontro De Luca-governo. Il governatore: «Irresponsabile». In Campania 400 medici e 500 infermieri coinvolti ma non tutti saranno operativi. Ora il Ministero della Salute studia per l'inverno una rimodulazione del periodo della quarantena dei positivi: isolamento ridotto a 3 giorni.

Calò e Mautone, Evangelisti alle pag. 8 e 9

Il cambio dei parametri

**Isee, la riforma del calcolo
più sostegno alle famiglie**

Michele Di Branco a pag. 5

Azzurri battuti dal Liverpool (0-2) ma restano primi



NAPOLI, COSÌ NON FA MALE

Francesco De Luca

È andata come nessuno avrebbe immaginato a fine agosto, quando furono estratte le squadre che gli azzurri avrebbero

affrontato nel girone Champions: primo il Napoli e secondo (per differenza reti) il Liverpool vice campione d'Europa. E la prima medaglia che Spalletti può appuntare sul proprio orgoglioso petto. Continua a pag. 42

L'inviato Roberto Ventre, Gennaro Arpaia, Marco Ciriello, Pino Taormina, Cristiano Tarsia, Anna Trieste da pag. 17 a 21

Vertice con i leader Ue

**Meloni a Bruxelles:
serve solidarietà
su energia e migranti**

Meloni va a Bruxelles per il triplice vertice con i leader Ue: Pnrr, energia e migranti tra i temi. Per la premier «l'Europa sul fronte dell'emergenza energetica deve promuovere iniziative comuni altrimenti rischia di sgretolarsi». Chiaro il riferimento alla Germania che stanzerà 200 miliardi a favore di famiglie e imprese. Gentili a pag. 2

IL MATTINO

-5

Se la Storia
oggi passa
dal web

Giorgio Ventre

Se gli ultimi anni ci stanno insegnando qualcosa è che la Storia non è affatto finita. In realtà, la Storia continua ad essere una sequenza di trasformazioni, di cambiamenti, come un processo fisico che si riproduce all'infinito.

Continua a pag. 43

La stretta sui rave potrà essere estesa anche alle scuole

► Pene applicabili alle occupazioni in caso di spaccio
Napoli, De Iesu: norme pure per il caos della movida

Rave, pene applicabili alle occupazioni a scuola se c'è spaccio di droga: per come è scritto il testo del decreto, il rischio c'è. Intanto a Napoli si discute su una stretta alla movida: «Il problema è come quello dei rave party, deve essere disciplinato. Necessario un focus con i primi cittadini delle Città metropolitane», avverte l'assessore alla Sicurezza De Iesu che però spiega: il by night non va represso ma è necessario tutelare anche le esigenze dei residenti.

Allegri e Bechis a pag. 7
Escala in Cronaca

Fisciano, l'inchiesta

**Il padre della bambina
lanciata dalla finestra
«Sentivo voci in testa»**

Petronilla Carillo

«Ho sentito delle voci, mi dicevano cosa fare»: sarebbero queste le prime parole agli investigatori del padre che ha lanciato la figlia dalla finestra.

A pag. 12

Da Medvedev ennesima minaccia nucleare

**Nuove armi, decreto congelato
«Ma il sostegno a Kiev rimane»**

Alberto Gentili

Il presidente Zelensky chiede nuovi sistemi di difesa aerea per alzare un argine ai bombardamenti russi su Kiev e sulle altre città ucraine. Roma congela le nuove forniture. Ma «l'Italia continuerà a sostenere anche militarmente Kiev»: l'operazione è in stand-by, assicurano più fonti di governo, «solo e soltanto perché prima è necessario coordinarci con la Nato». E da Medvedev ancora minacce. A pag. 11

Il dopo-voto in Brasile

**Bolsonaro dice sì
alla transizione:
tutti i poteri a Lula**

Blocchi stradali a opera dei sostenitori di Jair Bolsonaro in Brasile e il presidente sconfitto che non vuole riconoscere la vittoria dell'ex sindacalista Luiz Inácio Lula da Silva. Poi la svolta e l'annuncio dell'autorizzazione «alla transizione».

Spalla a pag. 10

**LIMITIAMO L'USO DI CARTA
PER RISPETTARE L'AMBIENTE**

SFOGLIA QUI IL VOLANTINO DIGITALE

OPPURE SCARICA L'APP MD E SCOPRI TUTTE LE OFFERTE

La Buona Spesa a portata di mano



Il Messaggero



201 € 1,40* ANNO 144-N° 302
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.452/2004 art.1 c.1 EDN RM

Mercoledì 2 Novembre 2022 • Commem. dei Defunti

IL GIORNALE DEI

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**In sei puntate
Una miniserie
su Miguel Bosé
«Piangerete
tantissimo»**
Ravarino a pag. 23



**Domenica la super sfida
Assenti e veleni
Roma e Lazio
in clima derby**
Nello sport



**La tendenza
Padel-mania
tra gli over 50:
come evitare
di farsi male**
Patriarca a pag. 21



Obiettivi comuni
Le scadenze
del Pnrr
da rivedere
in Europa

Gianfranco Viesti

A pochi giorni dall'insediamento del nuovo governo e subito dopo il primo CdM "operativo", può essere utile chiedersi: ma a che punto è il Pnrr? Non vi è una sola risposta: dipende dalla prospettiva a cui si guarda. Vediamo.

L'Italia deve raggiungere ogni semestre traguardi e obiettivi concordati con la Commissione Europea; se questo accade, riceviamo un assegno di una ventina di miliardi ogni volta, in parte sotto forma di prestiti (a basso tasso di interesse), in parte a fondo perduto. Il governo Draghi ha sottolineato con grande enfasi questo aspetto. Ha centrato i risultati negli scorsi trimestri, e ha avviato il lavoro anche in questi mesi. Dovrebbe essere possibile avere successo anche a fine dicembre. Ma a partire dal prossimo anno si tratterà di raggiungere sempre meno traguardi (cioè avanzamenti giuridico-amministrativi) e sempre più obiettivi (cioè avanzamenti di spesa); nel secondo semestre 2022 dobbiamo raggiungere 39 traguardi e 16 obiettivi, ma nel secondo semestre 2023 saranno 23 e 46. E quindi è utile chiedersi come è la situazione dal punto di vista della spesa.

Il governo Draghi ci ha fatto sapere, attraverso la recente Nota di aggiornamento al Def, che il profilo di spesa è peggiore di quanto previsto. Nel 2022 avremmo dovuto spendere circa 30 miliardi, e invece al 31 agosto siamo a 11,75.

Continua a pag. 18

Rave, stretta anche per le scuole

► Il nuovo reato può essere esteso agli studenti che occupano, ma solo se c'è spaccio di droga. Insorge il Pd. Il Viminale: la libertà di manifestare garantita. Si studia la riduzione della pena

ROMA Nuove norme anti rave, stretta anche sulla scuola. Nel decreto si parla di «invasione di terreni o edifici per raduni pericolosi per l'ordine pubblico, o l'incolumità pubblica, o la salute», ai quali partecipino almeno 50 persone. Non si menzionano quindi in modo dettagliato i rave party: la nuova norma potrebbe applicarsi anche a occupazioni scolastiche. Il Pd: ritirare il decreto. Il Viminale: la libertà di manifestare è garantita. Da via Arenula fanno sapere che deve esserci un rischio concreto per la salute pubblica. Tipo la presenza di un'attività di spaccio di droga.

Allegri e Bechis a pag. 7

Le misure in arrivo per il caro energia

Subito 5 miliardi per le bollette e poi lo sdoppiamento dei prezzi

Luca Cifoni

Bollette, il governo pensa di impegnare 5 miliardi per aiutare famiglie e imprese. Poi con la legge di Bilancio arriveranno interventi più strutturali,



come il disaccoppiamento tra il prezzo del gas e quello dell'elettricità prodotta con altre fonti. Venerdì il via alla Nade e allo sblocco delle risorse da usare per la crisi energetica.

A pag. 3

Cala l'incidenza della casa di proprietà

Il governo pronto a riformare l'Isee: assegno unico allargato a più famiglie

ROMA Riformare il meccanismo di calcolo dell'Isee ridimensionando il peso della casa per irrobustire l'assegno unico per i figli a carico. Governo pronto a cambiare: raccogliere uno dei dossier aperti



ti durante la scorsa legislatura. L'operazione alla quale pensa il neo esecutivo è un innalzamento degli importi attraverso una modifica dei requisiti di accesso a questo beneficio.

Di Branco a pag. 5

Treviso, la tragedia dopo la lite col fidanzato



Miriam, travolta da un ubriaco

Miriam Ciobanu, 23 anni. Nel tondo l'auto distrutta dopo l'impatto

Pattaro a pag. 13

Amatrice, 5 anni a chi gestì i lavori dell'hotel crollato

► Il terremoto nel 2016: condanna in primo grado per l'unico imputato ancora in vita

RIETI Amatrice, 5 anni e sei mesi a chi gestì i lavori dell'hotel Roma crollato: condanna in primo grado per l'unico imputato ancora in vita, l'84enne ingegnere Ottaviano Boni. Nella notte del terremoto del 24 agosto del 2016, la struttura ricettiva, molto conosciuta anche per il ristorante, collassò, causando la morte di sette persone. I familiari: «Non è una soddisfazione».

Brugnara e Faraone a pag. 12

La svolta di Musk
Twitter, rivolta vip: dovranno pagare 8 dollari al mese

Francesca Pierantozzi

La spunta blu di Twitter costerà 8 dollari al mese. E sul social monta la protesta. Stephen King contro Elon Musk.

A pag. 11

Il caso a Gardaland
È senza una gamba ma deve fare la fila
«Sei poco disabile»



Claudia Guasco

Gardaland, senza una gamba ma deve fare la fila. «Sei poco disabile». La denuncia dell'influencer Nina Rima. A pag. 14



ALLART CENTER

PORTE • FINESTRE • VERANDE

DETRAZIONE FISCALE 50%

www.allartcenter.it - Roma

Il Segno di LUCA
ACQUARIO, GIORNO D'INTROSPEZIONE

La congiunzione tra la Luna e Saturno nel tuo segno crea una situazione particolare, di grande sintonia con le tue emozioni. Certamente non è il settore nel quale sei più a tuo agio, spesso lasci prevalere un atteggiamento razionale e mantieni una certa distanza. Prova invece per una volta a sintonizzarti proprio su questa lunghezza d'onda. Troverai un tesoro, una fonte di energia inesauribile da investire come vuoi.

MANTRA DEL GIORNO
Il problema è nell'idea che ci facciamo delle cose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tasse con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero + Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Studio € 1,50. * Tutti i film portano a Roma* • € 1,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo il RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 2 novembre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Dalla Romagna alle Marche

**Turismo, la stagione non finisce più
Hotel tutti esauriti**

Servizi alle pagine 18 e 19



Rimini, la vittima è un ciclista

**Muore in piazza
contro gradino:
quattro nei guai**

Spadazzi a pagina 17



Scontro politico sulla norma anti rave

Le opposizioni attaccano: legge da stato di polizia, limita la libertà di tutti, va ritirata. Ma Salvini fa muro: non si torna indietro
Intervista al ministro Ciriari «I cittadini perbene non hanno nulla da temere». **Il giurista Manes:** decreto generico, è pericoloso

Servizi
da p. 6 a p. 9

Il viaggio di Meloni a Bruxelles

**La priorità
è il caro-prezzi**

Lorenzo Castellani

La partenza del governo Meloni sul fronte europeo è stata rassicurante. Chi si aspettava euro-scetticismo e flirt con i governi dell'Est è stato finora smentito.

A pagina 3

La perenne ricerca di un leader

**Lula, la sinistra
e i papi stranieri**

Simone Arminio

Ah, l'erba del vicino. C'è sempre qualcuno a cui sembra più verde. Ad esempio la sinistra italiana, che in questi giorni sta osannando Luiz Inácio Lula da Silva.

A pagina 9

REPORTAGE / IL MAXI CENTRO DI STOCCAGGIO ALLE PORTE DI LODI



La cassaforte italiana del gas

Il prezzo del gas aumenta meno del previsto: per Nomisma Energia le bollette saliranno del 5% e non del 70 previsto un mese fa (per il caldo e gli stoc-

caggi). Ma vola l'elettricità, più cara che nel resto d'Europa. L'Italia può però contare su una cassaforte sotterranea: il nostro viaggio nel maxi centro di

stoccaggio del gas alle porte di Lodi: «Aiuteremo il Paese a superare l'inverno».

Comelli, Troise e Fachin
da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Bologna, rispunta l'indagine

**I dubbi di Fd'I
sul Passante
Impatto sanitario
sotto la lente**

Servizio in Cronaca

Bologna, piazza XX Settembre

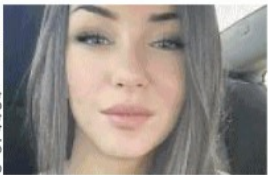
**Donna rapinata
e presa a bottigliate
in pieno centro**

Servizio in Cronaca

Dopo il successo col Monza

**Metodo Thiago:
così è rinato
il suo Bologna**

Servizi nel QS



Incidenti, l'emergenza continua

**Esce dopo la lite
Travolta dal suv**

Bartolomei e servizi alle p. 10 e 11



Nelle regioni ucraine occupate

**Mosca pronta
a usare l'atomica**

Farruggia e Ottaviani alle p. 12 e 13



I miliardi e le feste con gli amici

**La dolce (e folle)
vita di Musk**

Di Blasio a pagina 20

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens e Lycopodium obscurum. Prostamol è un integratore alimentare a base di estratti di Serenoa Repens e Lycopodium obscurum. Prostamol non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

E NON HAI PIÙ SCUSE

AUTOURTITI


Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE 2022

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 260, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

ORARIO

CONTINUATO

INTERVENTI

SERVIZIO SU

PRENOTAZIONE

TEL. 010.267.322

www.autourtiti.it

NUOVE STRATEGIE PER LE NORME GREEN

Msc: «Useremo più navi
per rispettare l'ambiente»

ALBERTO QUARATI / PAGINA 13



RECYCLING DI 200 ALLOGGI CON I RICAVI

Regione e Arte vendono
20 case popolari di pregio

MARIO DEFAZIO / PAGINA 21



IL VIA DA GENOVA BRIGNOLE, C'È LO STUDIO

Lo skymetro fino a Prato
«Con 200 milioni si farà»

L'ARTICOLO / PAGINA 17



L'OPPOSIZIONE PARLA DI ATTACCO ALLA LIBERTÀ E SOSTIENE CHE A RISCHIARE 6 ANNI DI RECLUSIONE SARANNO ANCHE STUDENTI E LAVORATORI CHE MANIFESTANO

Rave, è lite sul decreto

Forza Italia chiede modifiche. La Lega: avanti così. Orlando: «Vogliono solo colpire chi protesta»

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

NON È UNA LEGGE
MA UN PROCLAMA
RAFFAZZONATO

Uno dei problemi che stanno emergendo chiari oggi, dopo la formazione del governo di destra, è la difficoltà di discutere con calma e serenità le sue decisioni e gli altri temi politici del momento. Si arriva subito su tutti i temi a uno scontro che, ancor più che strumentale, rischia di essere prevedibile e noioso, e alla fine confermare ciascuno nella sua collocazione. Invece sarebbe importante valutare seriamente, e in modo argomentato, le norme che questo governo emette. Anche perché al di là delle polemiche effimere peseranno sulla nostra vita per i prossimi anni. E farlo senza pregiudizi ma anche esprimendo seriamente e serenamente le critiche, se critiche ci sono da fare.

SEQUE / PAGINA 12

Il decreto legge contro i rave party viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e divampa la polemica. L'opposizione critica la norma, ritenuta severa e ambigua: c'è il timore che le pene fino a 6 anni possano essere applicate anche nei casi di scuole occupate da studenti e proteste di lavoratori. In un'intervista, l'ex ministro Orlando attacca: «Vogliono colpire chi protesta». Nella maggioranza Forza Italia chiede di definire meglio il testo. Ma Meloni e la Lega vogliono andare avanti. SERVIZI / PAGINE 2-5

ROLLI



GENOVA, L'EDIZIONE 2022 È STATA LA PIÙ AFFOLLATA DEGLI ULTIMI 10 ANNI



Festival della Scienza da record In 220 mila a laboratori ed eventi

Giovannissimi visitatori seguono un evento del Festival CABONA / PAGINA 31

DIALOGO AL DUCALE

Mantovani-Carofiglio
«Scienziati e scrittori,
serve parlare chiaro»

SILVIA PEDEMONTE

Quattro "r", una "c". Le quattro "r" di Alberto Mantovani, direttore scientifico dell'Istituto clinico Humanitas sono «rispetto dei dati, rispetto delle competenze, responsabilità sociale e rigore». La "c" di Gianrico Carofiglio, scrittore, già magistrato e senatore, è «chiarezza della comunicazione. La lingua non comprensibile a tutti è un modo di usare il linguaggio come esercizio di potere». Di «parole della scienza e arte della chiarezza» Mantovani e Carofiglio hanno dialogato ieri, nella giornata conclusiva del Festival della Scienza a Genova.

L'ARTICOLO / PAGINE 30-31


BASSETTI A MELONI:
«SDOGANARE I NO VAX
È UN PESSIMO INIZIO»
EMANUELE ROSSI / PAGINA 11

VERTICE CON CALDEROLI. SI PUNTA A PORTI, INFRASTRUTTURE, SCUOLA E LAVORO

Autonomia, Toti al tavolo La Liguria chiede risorse

Il governo Meloni riapre il tavolo sull'autonomia differenziata delle Regioni, che si era interrotto nel 2019 con la pandemia di Covid. Il ministro Calderoli ha convocato per oggi a Roma sette Regioni. Tra queste c'è la Liguria, che era stata in prima fila nel chiedere funzioni aggiuntive in materie concorrenti: logistica portuale, ambiente, infrastrutture, poli-

tiche per il lavoro, scuola e sanità. Al tavolo parteciperà il presidente Toti. «Non è il tentativo di creare Regioni di serie A e serie B - spiega - ma l'occasione di dare più responsabilità a chi è più vicino al territorio». L'obiettivo principale della Liguria è quello di ottenere almeno il 3% del gettito Iva generato dai porti liguri, da reinvestire nelle infrastrutture. L'ARTICOLO / PAGINA 7

GUERRA IN UCRAINA

Minaccia atomica
per il Donbass
Putin contro Londra

GIUSEPPE AGLIASTRO

«Solo la vittoria completa della Russia» in Ucraina «sarà una tutela contro un conflitto mondiale», ha dichiarato Medvedev tornando a evocare l'atomica. Putin attacca Londra per l'attacco ucraino in Crimea. L'ARTICOLO / PAGINA 9

STUDIO DENTISTICO

FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA
UN PREVENTIVO ACCURATO
FALDO ANCHE DA NOI

Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it

BUONGIORNO

Sul mio comodino giaceva da tempo, intonso, un libro di Giuseppe Berto: Guerra in camicia nera. Poiché l'intero mondo mi pare alle prese con le presagite camicie nere di oggi (a me è bastata la conferenza stampa di lunedì di Giorgia Meloni, un assortimento di castronerie, inesattezze e fantasie al servizio di un decreto culturalistico, un bell'assaggio di disinvolt e assertivo illiberalismo), avevo poca voglia di quelle di ieri. E sbagliavo. L'altra sera ho preso a leggerlo, e nella prefazione di Domenico Scarpa è riprodotta un'intervista del marzo '64 nella quale Berto, tiepido fascista nel Ventennio, dichiara la sua renitenza a «essere antifascista», un po' per senso di colpa, persino eccessivo, e poi perché «vedo troppi antifascisti che si tirano dietro i difetti del fascismo». Il mio impegno, dice,

I nonfascisti

MATTIA FELTRI

«è sempre stato di essere non-fascista, cosa che ritengo assai più difficile e completa che non essere antifascista». La cosa non vale per un Ferruccio Parri o un Umberto Terracini, spiega, ma per gli altri «essere non-fascisti significa liberarsi dai difetti propri del fascismo: intolleranza, violenza, prepotenza, retorica nazionalista e non nazionalista». Sessant'anni dopo, è una riflessione da testo sacro. Se ogni partito pensasse a essere non-fascista anziché antifascista, scoprirebbe quel poco o tanto di intollerante, di violento, di prepotente e di retorico che si porta appresso, ed è più spesso tanto che poco. Essere antifascisti in fondo è condannare il fascismo degli altri per assegnarsi un'autoassoluzione, essere non-fascisti è condannare il fascismo in noi, e provare a liberarsene.

STUDIO DENTISTICO

FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE
CHE NON VUOLE FERMARSI

Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 2 novembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 302 - € 1,20
Tutti i fedeli defunti

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0281-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

UE SBAGLIA I CONTI

Euroburocrati degli errori

Riserve piene e richiesta in calo
Si ferma la corsa del gas
Bollette meno care del previsto

La Bce alzerà di nuovo i tassi
Mutui e prestiti più pesanti
Ma così si va in default

Domani Meloni a Bruxelles
cerca risorse per aiutare
le famiglie sulla crisi energetica

Eur

Un quartiere che rischia il crac
Dal Piano industriale quadro preoccupante tra sprechi e gaffe

Querques a pagina 12

Degrado

I turisti lasciano rifiuti ovunque
Weekend da sold out
E il giorno dopo la città è una latrina



Verucci a pagina 11

Sanità

Reintegrati 76 medici no vax
Non bastano però per sopperire alla carenza di dottori

Sbraga a pagina 13

Palaeur

Lo show di Cremonini
Fino a sabato concerti del cantautore emiliano con la «sua» Vespa

Guadalaxara a pagina 18

Il Tempo di Osho

Dai rave party alla Giustizia La carica dei rosiconi di sinistra



"Me sa che dagli occhi della tigre sei passato ai denti del castoreo"

De Leo a pagina 6

Si alza il livello della tensione dopo l'attacco alle navi: «Sono stati gli inglesi» Putin accusa e minaccia Londra

Ennesimo incidente a Milano

Cade con il monopattino
Sedicenne finisce in coma

Bruni a pagina 8

... Sale la tensione nel conflitto ucraino. Mosca accusa la Gran Bretagna per il sabotaggio del Nord Stream e per l'attacco alla flotta a Sebastopoli. Secondo Putin esperti inglesi avrebbero addestrato le truppe di Kiev a usare droni marini e aerei. Ma Downing Street smentisce e definisce «ridicole» le accuse del Cremlino.

Carta a pagina 7

... Si ferma la corsa delle bollette del gas. Le fatture di ottobre saliranno solo del 5% invece del 70 annunciato, a causa di poca richiesta, stoccaggi pieni e accordo sul price cap. Ma le buone notizie si fermano qui, perché su prestiti e mutui si cominciano ad accusare i primi effetti dei rialzi dei tassi della Bce. Una stangata che nasce dall'errore di valutazione di Francoforte, che tratta l'inflazione in maniera sbagliata. Con rischio anche per le banche: per Fabi molti mutui potrebbero diventare inesigibili, con una crisi simile a quella dei «subprime» negli Usa.

Caleri e Solimene alle pagine 2 e 3

Partito del Cav spaccato

Sul nuovo esecutivo
resta l'incognita Forza Italia

Di Mario a pagina 5

Proposto un nuovo dipartimento

Sgarbi ingaggia Morgan
alla guida della musica

a pagina 5

Domenica la stracittadina

Così Roma e Lazio
si preparano al derby
tra dubbi e assenze



Austini, Juric, Pieretti e Rocca alle pagine 19 e 20

COMMENTI

- **MAZZONI**
Le colpe dei Dem sui festeggiamenti per il 25 aprile
- **PARAGONE**
Chi ha paura dei medici sospesi e reintegrati
- **MAGRO**
Il metodo Giorgia e la scelta di Nordio

a pagina 10



ADOTTA
un GATTO

AIUTACI ANCHE TU!!
SOSTIENI LA CASETTA

La casetta dei gatti
è in via dei Rocciatori, 64 Roma
tel. 335.6787207
www.lacasettadegattigatti.org
info@lacasettadegattigatti.org

Se vuoi aiutarci
con una donazione,
puoi farlo tramite
bonifico bancario sul
c/c 40284724
IBAN: IT85C0623003205000040284724
oppure tramite PAYPAL

Il diario

di Maurizio Costanzo



Ricorderete forse la tragedia del Mottarone quando cioè una funivia crollò e morirono 14 persone. Era il 23 maggio 2021 e una indagine ha accertato che la tragedia poteva essere evitata a patto che l'Ufficio Speciale trasporti a impianti fissi del Ministero delle Infrastrutture avesse ispezionato la funivia. Se penso al numero di persone che hanno perso la vita, l'indignazione non ha fine. Ricordo che in quella tragedia morì una intera famiglia e si salvò solo un bambino oggetto di scambio fra nonni.



a pag. 32

RISCHIO ILLEGITTIMITÀ

La riforma del processo tributario adesso finisce sul tavolo della Corte costituzionale

Bartelli a pag. 33

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Trust - La circolare dell'Agenzia delle entrate sul regime fiscale

Giustizia - Il dl su ergastolo ostativo, processo penale, vaccini e rave party

Nuovo rito tributario - L'ordinanza della Cgt Venezia di remissione alla Consulta

I Paesi poveri pagano interessi altissimi sul debito, ma molti di essi posseggono un sacco di materie prime

Mario Lettieri e Paolo Raimondi a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Le srl semplificate online

Dal 5 novembre entra in vigore il nuovo statuto standard che prevede la costituzione in videoconferenza attraverso la piattaforma del Consiglio nazionale del notariato

Dal prossimo 5 novembre al via il nuovo statuto standard che prevede la costituzione delle società a responsabilità limitata semplificate attraverso videoconferenza sulla piattaforma telematica gestita dal Consiglio nazionale del notariato. Il compenso del notaio sarà dimezzato rispetto alle società a responsabilità limitata ordinarie. Sono gli effetti dell'entrata in vigore del decreto che riscrive le regole per le srl.

De Angelis a pag. 31

TRENI NOTTURNI

In Germania tornano in voga i vagoni letto

Giardina a pag. 12

Oldrati: per mettere in salvo le famiglie e le imprese il governo deve accelerare



«Il nuovo governo ha due imprescindibili priorità: l'energia e l'inflazione. Questi due fattori, se non affrontati, provocheranno la perdita di capacità d'acquisto delle famiglie, quindi la riduzione dei consumi e una crisi delle produzioni, con effetti sul tasso di occupazione e sulla tenuta sociale del nostro Paese». Lo dice Manuel Oldrati, Cco del gruppo di famiglia, tra i leader nella produzione di manufatti in gomma, plastica e silicone. «Poi sottolinea: «ci sono l'atavico problema delle imprese rallentate da una forte lentezza della p.a., l'anacronistica digitalizzazione e un sistema infrastrutturale non sufficiente».

Valentini a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Tullio Ferrante, neo-deputato di Forza Italia, è stato subito eletto nell'iper-competitivo collegio Salerno/Avellino. Da economista avvocato di periferia (un vero carneade, politicamente) Ferrante è riuscito a diventare deputato anche se si presentava nelle file di un partito, Forza Italia, che ha subito, il 25 settembre scorso, un crollo salasso di voti. Ma, come se ciò non bastasse, Ferrante non ha fatto nemmeno in tempo a sedersi a Montecitorio che è stato immediatamente catapultato come sottosegretario nell'importantissimo ministero delle Infrastrutture e Trasporti, non a caso affidato a Stefani come compenso per non essere potuto diventare ministro dell'Interno. Chi lo ha spinto così potentemente? È lo stesso Ferrante a dirlo con una sua foto su Instagram dove compare con Marta Fanciulla la fidanzata di Silvio Berlusconi. Nella dida Ferrante scrive: «Da vent'anni su questo schermo. Insieme, per sempre» e spiega che sua mamma e quello di Fanciulla erano compagni di classe ed amici del cuore e che i due rampolli sono cresciuti assieme fin da bambini.



Con Google puoi far crescere la tua attività. Come ha fatto Antonella.

A Milano, Antonella ha trasformato la sua più grande passione nel suo lavoro: da sette anni, il suo negozio Fridabike continua a crescere, anche grazie a Google. Con **Profilo dell'attività** promuove il suo negozio, mostra le bici in vendita e si fa trovare da nuovi clienti. Intuitivi, semplici, accessibili: con i prodotti Google, il futuro digitale è per tutti.

Scopri di più su g.co/ItalianoDigitale.



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 2 novembre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Città d'arte, Versilia e Maremma

Turismo boom a ottobre
«Il pienone non basta
Servono programmi»

Ciardi, Filippi, Mantigioni e Nelli alle pagine 18 e 19



L'emergenza in Toscana

Ragazzi alcolici
Record di casi
fra i minorenni

Bruschi a pagina 17



Scontro politico sulla norma anti rave

Le opposizioni attaccano: legge da stato di polizia, limita la libertà di tutti, va ritirata. Ma Salvini fa muro: non si torna indietro
Intervista al ministro Ciriari «I cittadini perbene non hanno nulla da temere». **Il giurista Manes:** decreto generico, è pericoloso

Servizi
da p. 6 a p. 9

Il viaggio di Meloni a Bruxelles

La priorità
è il caro-prezzi

Lorenzo Castellani

La partenza del governo Meloni sul fronte europeo è stata rassicurante. Chi si aspettava euro-scetticismo e flirt con i governi dell'Est è stato finora smentito.

A pagina 3

La perenne ricerca di un leader

Lula, la sinistra
e i papi stranieri

Simone Arminio

Ah, l'erba del vicino. C'è sempre qualcuno a cui sembra più verde. Ad esempio la sinistra italiana, che in questi giorni sta osannando Luiz Inácio Lula da Silva.

A pagina 9

REPORTAGE / IL MAXI CENTRO DI STOCCAGGIO ALLE PORTE DI LODI



La cassaforte italiana del gas

Il prezzo del gas aumenta meno del previsto: per Nomisma Energia le bollette saliranno del 5% e non del 70 previsto un mese fa (per il caldo e gli stoc-

caggi). Ma vola l'elettricità, più cara che nel resto d'Europa. L'Italia può però contare su una cassaforte sotterranea: il nostro viaggio nel maxi centro di

stoccaggio del gas alle porte di Lodi: «Aiuteremo il Paese a superare l'inverno».

Comelli, Troise e Fachin
da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Firenze

Festa abusiva
nel bosco
Blitz della polizia
19 denunciati

Spano in Cronaca

Firenze

La tramvia avanza
verso San Marco
Rivoluzione bus

Fichera e Baldi in Cronaca

Firenze

Viene travolto
da un aliente
Muore dentista

Servizio in Cronaca



Incidenti, l'emergenza continua
Esce dopo la lite
Travolta dal suv

Bartolomei e servizi alle p. 10 e 11



Nelle regioni ucraine occupate
Mosca pronta
a usare l'atomica

Farruggia e Ottaviani alle p. 12 e 13



I miliardi e le feste con gli amici
La dolce (e folle)
vita di Musk

Di Blasio a pagina 20

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens
e tra i componenti a base di Serenoa Repens
della Prostamol M1000

30 CAPSULE M1000

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

E NON HAI PIÙ SCUSE



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 258

Mercoledì 2 novembre 2022

Oggi con Beauty

In Italia € 1,70

LE MISURE SUI RAVE

No alla legge manganello

Rivolta di opposizioni e giuristi per l'attacco indiscriminato del governo alla libertà di raduno: "È delirio incostituzionale". Anche gli scienziati contro Meloni: "Falso il primato di morti Covid dell'Italia". Fdi vuole liberarsi di Fuortes e prendersi la Rai

Cambia il patto di stabilità e Roma rischia di finire sotto tutela

Il commento

Una norma liberticida

di Carlo Bonini

Non si è dovuto dunque attendere a lungo per il primo atto liberticida del governo Meloni. Un nuovo "reato di pericolo", quale è il nuovo articolo 434 bis del codice penale ("Invasione di terreni o edifici per raduni pericolosi per l'ordine pubblico, o l'incolumità pubblica, o la salute pubblica"), punito in modo "esemplare" con pene fino a sei anni di reclusione e introdotto con decreto in nome di una singolare "necessità e urgenza". È stato sufficiente inserire i rave party nella già ricca agenda della paura che incatena il Paese.

continua a pagina 27

Covid

Medici NoVax? No grazie

di Elena Stancanelli

a pagina 26

Il governo Meloni con la norma anti-rave e anti-occupazioni riesce a ricompattare le opposizioni. Da Conte a Letta si scatena la protesta: «Legge da Stato di polizia». Il Viminale precisa che non verrebbe leso il diritto di espressione, ma Forza Italia prova a mediare chiedendo che le pene siano ridotte a un massimo di quattro anni, rispetto ai sei previsti dall'esecutivo.

Intanto domani Meloni sarà a Bruxelles, per la sua prima missione internazionale da presidente del Consiglio: con il nuovo Patto di Stabilità l'Italia rischia di finire sotto tutela per l'eccessivo debito.

I servizi a pagina 2 a pagina 11

L'intervista

Zerocalcare: "Questo decreto viene da lontano"



di Francesco Bei

a pagina 4



I nuovi sottosegretari

L'album nero di famiglia

di Sebastiano Messina

Scorri la lista dei viceministri e sottosegretari e ti viene in mente l'ultima intervista di Giorgia Meloni a *Tg2 Post*, alla vigilia del voto. Sangiuliano domandò alla leader di Fdi se la sua nomina a premier sarebbe stata «un riscatto per le donne italiane».

a pagina 27

Mappamondi

Bolsonaro resiste: non riconosco la vittoria di Lula



di Daniele Mastrogiacomo

a pagina 17

Il populismo che genera violenza

di Paolo Garimberti

C'è un legame tra le barricate e i blocchi stradali dei sostenitori di Bolsonaro e l'intrusione in una villa di San Francisco di un uomo che ha ferito il marito di Nancy Pelosi.

a pagina 26

Israele al voto La destra spinge il ritorno di Bibi



a pagina 15 con un commento di Enrico Franceschini

Se Zar e Sultano vanno insieme alla fiera dell'Est

di Caterina Carpinato

alle pagine 30 e 31



Il premio Pulitzer



Margo Jefferson: "Noi liberal malati di elitismo"

di Antonio Monda

a pagina 29

Roma



"Usciamo io e te" La chat del prof diventa un caso

Il servizio

a pagina 18

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49822323 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

NZ

IL RACCONTO
LE TRE NAVI DI MIGRANTI
CHE L'ITALIA NON VUOLE

CATERINA BONVICINI - PAGINA 15



LA PROTESTA
LE AFGHANE SENZA VELO
FRUSTATE ALL'UNIVERSITÀ

FRANCESCA PACI - PAGINA 27

LA STORIA
FEDERICO TORNA A CASA
"IL MIO INFERNO IN INDIA"

NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 20



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N. 302 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB - TO II www.lastampa.it

GNN

IL MINISTRO CALDERONE CANCELLA I NAVIGATOR: NON RINNOVIAMO I CONTRATTI. NOMISMA: BOLLETTE SU SOLO DEL 5% E NON DEL 70

"Rave, una legge liberticida"

Le opposizioni insorgono. Forza Italia a Meloni: troppi 6 anni di carcere. La premier: andiamo avanti

IL COMMENTO

SE LA DESTRA-DESTRA
SPAVENTA I MODERATI

MARCELLO SORGI

La svolta "identitaria" di Meloni, inaugurata con i decreti sui rave party, sull'ergastolo ostativo e sulle misure anti-Covid è destinata a dare personalità al governo, almeno rispetto a quello di Draghi, impegnato per forza di cose a cercare compromessi tra le ali opposte della sua maggioranza. Ma in breve potrebbe creare alla premier problemi con quell'ala tradizionalmente moderata a cui hanno cercato già di dar voce Ronzulli, a nome della componente più radicale di Fi, e Tajani, a nome di quella filogovernativa, alzandosi in Cdm a contestare l'impostazione delle nuove norme penali. È difficile che la premier non si sia accorta che la scelta di connotare il proprio esecutivo come una campagna di "destra-destra" avvicina Fdi alla Lega di Salvini (che Meloni infatti, in un'anticipazione del nuovo libro di Vespa ringrazia per la disponibilità).

CONTINUA A PAGINA 2

IL DECRETO

SE IL GOVERNO CEDE
AL POPULISMO PENALE

GIOVANNI MARIA FLICK

Il decreto del governo guidato da Meloni che introduce il nuovo reato di "invasione di edifici finalizzata ai raduni" (sinteticamente ribattezzato "reato di rave") prevedendo pene che possono arrivare a 6 anni, ha scatenato un inevitabile dibattito che merita alcune osservazioni. Così come merita alcune osservazioni la discussione sull'ergastolo ostativo, alimentata, tra gli altri, da Gian Carlo Caselli su questo giornale. - PAGINA 27

GRAZIA LONGO, FRANCESCO OLIVO

Non si placa la polemica per il decreto legge contro i rave party pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. L'opposizione insorge contro il governo ritenendo non solo la norma troppo restrittiva ma anche ambigua, perché sembra destinata anche agli assembramenti degli studenti nelle scuole e nelle università o dei lavoratori nei sit-in sindacali. - PAGINA 2 SERVIZI - PAGINE 2-13

LE INTERVISTE

Orlando: sotto attacco
i giovani e i diritti

Carlo Bertini

Galimberti: pugno duro
problema per il Paese

Andrea Malaguti

IL DIALOGO

Carofiglio, Mantovani
e le parole del Palazzo

SILVIA PEDEMONTE

Quattro "r", una "c". Le "r" di Mantovani sono «rispetto dei dati, rispetto delle competenze, responsabilità sociale e rigore». La "c" di Carofiglio è «chiarezza della comunicazione». - PAGINE 28-29



Pensavamo di sapere tutto di lei, ultima delle dive, un sorriso che è sempre lo stesso, tre figli, un marito da due decenni, un Oscar vinto nel 2001, un'amicizia ancora più longeva con George Clooney e Denzel Washington. - PAGINA 23



Una biografia che inizia con un battito, non può che essere segnata dal ritmo e in «Surrender» la vita colà dalle canzoni scritte da Bono: 40 brani per altrettanti viaggi dentro una band fin troppo grande per reggere tutta l'elettricità che ha attraversato. - PAGINA 22



LA GUERRA IN UCRAINA

"Atomica sul Donbass"
Mosca alza il tiro
Putin minaccia Londra

GIUSEPPE AGLIASTRO



PAGINA 17

LA GEOPOLITICA

IL GRANDE FREDDO
BIDEN-ZELENSKY

ALBERTO SIMONI

Ogni volta, prima di annunciare un ulteriore stanziamento di aiuti militari, economici e umanitari, Biden prende il telefono e lo comunica a Zelensky. Il 15 giugno però la telefonata fra i due alleati, il protettore e il protetto, finì con il capo della Casa Bianca che alzava la voce e strigliava l'ex attore diventato presidente e condottiero in guerra. - PAGINA 18

L'ANALISI

MALAVERA SFIDA
È TRA CINA E USA

STEFANO STEFANINI

Putin straparla; Xi Jinping si affida a poche righe. A chi dare retta? La settimana scorsa i due "amici senza limiti" hanno parlato al mondo in contemporanea, ma in modo diverso per stile, metodologia e contenuto. Le tre ore e mezza di discorso di Putin al Valdai Club e il messaggio di Xi Jinping al Comitato Nazionale per le relazioni Usa-Cina sono agli antipodi. - PAGINA 27

ROVELLOTTI
VITICOLTORI IN GHEMME

50°
Anniversario

Edizione limitata
GHEMME DOCG
Bottiglie uniche,
numerate da 1 a 1972

E tu che numero vuoi?

rovellotti.it

BUONGIORNO

Sul mio comodino giaceva da tempo, intonso, un libro di Giuseppe Berto: Guerra in camicia nera. Poiché l'intero mondo mi pare alle prese con le presagite camicie nere di oggi (a me è bastata la conferenza stampa di lunedì di Giorgio Meloni, un assortimento di castronerie, inesattezze e fantasie al servizio di un decreto culturalistico, un bell'assaggio di disinvolt e assertivo iliberalismo), avevo poca voglia di quelle di ieri. E sbagliavo. L'altra sera ho preso a leggerlo, e nella prefazione di Domenico Scarpa è riprodotta un'intervista del marzo '64 nella quale Berto, tiepido fascista nel Ventennio, dichiara la sua renitenza a «essere antifascista», un po' per senso di colpa, persino eccessivo, e poi perché «vedo troppi antifascisti che si tirano dietro i difetti del fascismo». Il mio impegno, dice, «è sem-

I nonfascisti

MATTIA FELTRI

pre stato di essere non-fascista, cosa che ritengo assai più difficile e completa che non essere antifascista». La cosa non vale per un Ferruccio Parri o un Umberto Terracini, spiega, ma per gli altri «essere non-fascisti significa liberarsi dai difetti propri del fascismo: intolleranza, violenza, prepotenza, retorica nazionalista e non nazionalista». Sessant'anni dopo, è una riflessione da testo sacro. Se ogni partito pensasse a essere non-fascista anziché antifascista, scoprirebbe quel poco o tanto di intollerante, divo, di prepotente e di retorico si porta appresso, ed è più spesso tanto che poco. Essere antifascisti in fondo è condannare il fascismo degli altri per assegnarsi un'autoassoluzione, essere non-fascisti è condannare il fascismo in noi, e provare a liberarsene.

TOSCANI
CHEZ MAZZOLENI

TORINO
2 NOVEMBRE 2022
14 GENNAIO 2023

MAZZOLENIART.COM

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

aceq energia

PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

Automobili, Stellantis salva le attività di vendita online di Cazoo Italia

Caroselli a pagina 15

Dopo Mps Enpam vuole aumentare la quota in Intesa

Daugeni a pagina 8

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Da Lvmh un bonus ai dipendenti contro i colpi dell'inflazione

E il sistema moda italiano chiede al governo aiuti per i lavoratori del tessile

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIV n. 216

Mercoledì 2 Novembre 2022

€2,00 *Classedtori*

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

aceq energia

PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

FTSE MIB +0,63% 22.796
DOW JONES -0,18% 32.675
NASDAQ -0,80% 10.900
DAX +0,64% 13.339
SPREAD 211 (-6)
€/S 0,9947

EFFETTO POSITIVO DELL'INFLAZIONE SUI CONTI PUBBLICI

Tesoretto da 20 miliardi

*Il **governo** trova altre risorse per la manovra oltre ai **10 miliardi** lasciati da Draghi. E ora vuole rendere strutturale il **bonus** per le società che si quotano a **Piazza Affari***

ALLARME FABI SUI MUTUI: CON QUESTI TASSI RISCHIANO DI DIVENTARE SUBPRIME

Pira e Savojardo alle pagine 3 e 6

PROGETTO MINERVA

La nomina di Butti e l'ipotesi di opa Cdp spingono Tim in borsa: +5%

Dal Maso a pagina 10

ASSET NON CEDIBILI

Banche, Putin congela anche Intesa e Unicredit

Gualtieri a pagina 9

ALIMENTARE

Dopo otto anni Cdp Equity rivende a Cremonini il 28% di Inalca

Messia a pagina 13



Con Google puoi far crescere la tua attività. Come ha fatto Antonella.

A Milano, Antonella ha trasformato la sua più grande passione nel suo lavoro: da sette anni, il suo negozio Fridabike continua a crescere, anche grazie a Google. Con **Profilo dell'attività** promuove il suo negozio, mostra le bici in vendita e si fa trovare da nuovi clienti. Intuitivi, semplici, accessibili: con i prodotti Google, il futuro digitale è per tutti.

Scopri di più su g.co/ItalianoDigitale.



Cold ironing, partenze e dubbi

FIRENZE - La visita dei tecnici della Terna della Regione Toscana ha aperto formalmente la corsa dei porti italiani al finanziamento europeo per dotarsi di impianti di cold ironing : termine che indica gli allacciamenti in banchina alla corrente elettrica per evitare che le navi tengano accesi i generatori (inquinanti) quando sono all' attracco. In pole position c' è il porto di Trieste, come spesso accade, anche grazie alla capacità dell' AdSP di **Zeno D' Agostino** di dribblare i cento trabocchetti della burocrazia, sia centrale che locale. Segue a ruota, con lo studio della stessa società specializzata, la Terna, il porto di Livorno: che deve correggere i risultati dell' aver troppo anticipato i tempi, con un impianto completato da anni ma mai utilizzato e ancor oggi non più utilizzabile. Se ne occupò, nel caso specifico, anche la Corte dei Conti, senza però aver trovato niente di condannabile allo zelo di allora. La visita a Firenze della Terna è un primo contatto con la Regione: ma risulta che ci siano già approcci non solo di sondaggio con Palazzo Rosciano, dove l' AdSP ha fatto proprio il programma di cold ironing europeo. Non senza qualche perplessità legata a due fattori: la crescita esponenziale del costo dell' energia elettrica, che ad oggi renderebbe improponibile alle navi l' utilizzo della corrente elettrica di rete; e la stessa origine della corrente di rete, prodotta da centrali in larga parte ancora inquinanti, per cui la salvaguardia ambientale sui porti diventerebbe solo una foglia di fico delle AdSP. Da aggiungere solo che Terna Spa è la proprietaria della rete nazionale della distribuzione dell' energia elettrica ad alto voltaggio, si è dimostrata sempre molto dinamica ed ha un know how riconosciuto a livello internazionale. Un suo studio arriva a ipotizzare una rete nazionale di cold ironing nei porti, che faccia però capo a centrali di produzione dell' energia sempre meno inquinanti: compito quest' ultimo che spetta, come noto, allo Stato che con il nuovo governo avrebbe già riaperto il dibattito sulle centrali nucleari "pulite".



Patrone 100 entro bordo

SAVONA - Un successo di critica e di pubblico, quello che ha ricevuto il primo Patrone 100 in versione entro bordo diesel, disegnato dall' architetto Tommaso Spadolini, durante i saloni autunnali di Cannes e Genova, dove ha fatto il suo debutto. "Non un semplice restyling, ma una barca completamente nuova, che incarnasse l' eleganza, il fascino e le sfumature delle imbarcazioni del decennio d' oro italiano, proiettandole verso il futuro". Queste le richieste che Tommaso Spadolini si è sentito rivolgere da Gianarnaldo Moreno, con la sorella Benedetta la seconda generazione della famiglia Moreno, che dagli anni Ottanta ha preso le redini del cantiere Patrone. L' affascinante storia del cantiere inizia nel 1922, quando Giuseppe Patrone avviò la sua attività di maestro d' ascia realizzando artigianalmente a Ceriale, in provincia di **Savona**, i primi gozzi da pesca, a remi e a vela, costruiti nel totale rispetto della tradizione ligure. È del 1984 l' acquisizione da parte di Pier Michele e Ornella Moreno che arricchirono la storica artigianalità del cantiere con l' innovazione dei materiali, della tecnologia e del design. Ed è proprio su questo filone che si inserisce a pieno merito la presentazione del Patrone 100, un nome simbolico a voler ricordare il secolo di vita del cantiere, ma anche la lunghezza della barca di poco superiore ai 10 metri fuori tutto e quindi omologata come natante. Un modello capace di unire tradizione e modernità".



Adsp mar Ligure Occidentale, approvato bilancio di previsione 2023

Entrate 175,4 mln di euro e interventi di spesa 303,6 mln: per aggiudicazioni, cantieri avviati e spesa effettiva è una delle principali stazioni appaltanti del Paese. Il comitato di gestione ha approvato il bilancio di previsione 2023 dell' **Autorità di sistema portuale** mar Ligure Occidentale. Entrate per un valore di 175,4 milioni di euro e interventi di spesa pari a 303,6 milioni, con un avanzo di gestione di -128,2 milioni di euro che ha ulteriormente contribuito alla riduzione degli avanzi di amministrazione, scesi da circa 300 milioni del 2017 a 46,2 milioni di euro previsti nel 2023. Il bilancio di previsione 2023 certifica il salto di qualità dell' **Autorità di sistema portuale** che per aggiudicazioni, cantieri avviati e spesa effettiva è oggi una delle principali stazioni appaltanti del Paese. Le entrate correnti evidenziano la crescita del gettito tributario anche rispetto al periodo pre-crisi del 2019; la **tassa portuale** cresce nel 2022 del 5,6% attestandosi a 32,7 milioni di euro e per il 2023 si prevede un incremento del 7,86% per complessivi 33,4 milioni. Positivi anche i risultati raggiunti dalla **Adsp** nella gestione del territorio demaniale: i valori dei canoni concessori assentiti con atto o licenza ammontano a 42,4 milioni di euro, il 20% in più rispetto al valore 2017 quando è stata avviata l' **Autorità di sistema portuale**. Esaurito il grosso sforzo di copertura finanziaria da parte dello Stato degli investimenti dopo il crollo del Ponte Morandi, le entrate in conto capitale ammontano a 50,2 milioni di euro - inferiori ai livelli degli anni precedenti - essenzialmente derivanti da trasferimenti dello Stato, e per 4,3 milioni da trasferimenti da Regione Liguria. Sono inoltre previste operazioni finanziarie di mutuo per 35,6 milioni di euro. Sul fronte delle spese, il bilancio 2023 prevede spese correnti che ammontano a 89,3 milioni di euro e impegni di spesa in parte capitale che ammontano a 197,3 milioni di euro, di cui 174 milioni circa destinati a opere, fabbricati e manutenzioni straordinarie, 14,3 milioni per rimborso mutui, 6,7 milioni per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali e 2 milioni per tfr e altre uscite minori. Anche sul fronte degli impegni si registra una riduzione rispetto ai livelli molto elevati del 2021 e 2022 dove il numero e il valore delle gare bandite dall' **Autorità di sistema** non ha precedenti nella portualità italiana. Oltre alle grandi opere del programma straordinario (la nuova Diga di Genova nel 2022, i cantieri navali a Sestri Ponente nel 2021, la viabilità e gli interventi sulle banchine) nel 2023 sono previsti impegni pari a 108,5 milioni di euro per l'aggiudicazione degli interventi infrastrutturali nell'area delle riparazioni navali (30 milioni), Calata Concenter (30 milioni), ridislocazione Carmagnani/Superba (30 milioni), cold ironing Genova (7 milioni), interventi infrastrutturali Calata Bettolo (6 milioni), infrastrutture ferroviarie terminal contenitori



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Ronco Canepa e raddoppio bretella Ronco-Sommergibile (5 milioni). Molto significativi sono gli interventi del programma ordinario, soprattutto a Savona/Vado Ligure con un impegno di spesa nel 2023 pari a 46,9 milioni di euro; per gli scali di Genova sono previsti 16,6 milioni, mentre ulteriori 2,7 milioni di euro sono destinati alle manutenzioni di tutti e 4 i bacini portuali. Gli interventi più rilevanti per lo scalo di Savona riguardano la messa in sicurezza del torrente Segno (17,8 milioni), l'interconnecting delle tubazioni petroli a Vado Ligure (8,3 milioni), la manutenzione straordinaria del Capannone T3 (7,7 milioni) e quella relativa alla rete ferroviaria **portuale** (2,5 milioni), la sistemazione idraulica del Rio Sant' Elena (4,3 milioni) e viene confermato lo stanziamento per la progettazione di fattibilità tecnico economica per il completamento delle infrastrutture foranee di Vado. Per lo scalo di Genova i principali interventi riguardano la manutenzione di boe, fanali e segnalamenti (4,5 milioni), il riaffioramento della scogliera a protezione della viabilità **portuale** a servizio del terminal Psa nel porto di Pra' (3,7 milioni) e il ripristino del muro paraonde e allungamento del pennello ovest nella darsena tecnica (2,8 milioni). Accanto agli evidenti progressi sul fronte delle aggiudicazioni si registra un netto miglioramento sul fronte della spesa effettiva. La previsione al 31 dicembre 2022 è di 541,6 milioni di euro, di cui 247,6 milioni per anticipazione relativi alla nuova Diga di Genova. Nel 2023 si prevede che la spesa ammonti a 307,5 milioni di euro. Via libera del comitato di gestione all'approvazione degli accordi contrattuali di secondo livello dell' **AdSP** relativi sia al personale dirigenti sia ai quadri e impiegati (come da rinnovo del ccnl dei lavoratori dei porti sottoscritto il 24 febbraio 2021). Gli interventi previsti concludono il percorso di armonizzazione dei trattamenti, intrapreso con l'unificazione delle due cessate **Autorità** Portuali di Genova e Savona, e sono improntati a misure di welfare e alla valorizzazione del merito e del raggiungimento degli obiettivi. Per quanto concerne gli indennizzi previsti dall' art.199 Legge 77 e dal comma 15 bis art. 17 Legge 84/94, è stata approvata in favore della Compagnia Culmv "Paride Batini" un contributo di 468 mila euro relativo alle minori giornate di lavoro registrate nei mesi febbraio, aprile, maggio e giugno pari a 5.200 mancati avviamenti; per la Culp "Pippo Rebagliati" di Savona riconosciuto un calo complessivo di 122,5 giornate corrispondenti a un contributo pari a euro 11.025. Per i contributi riguardanti le spese per formazione e sicurezza, alla Culmv sono stati concessi 263 mila euro; per formazione e reimpiego di personale non idoneo allo svolgimento delle attività portuali sono stati assegnati alla Culp 163 mila euro, relativamente al periodo aprile-giugno. Il comitato di gestione si è espresso favorevolmente sulla convenzione tra RFI, Comune di Vado, **Autorità di Sistema Portuale** - senza oneri diretti a carico - Esso srl e Società Infineum per la realizzazione e la futura gestione delle opere connesse alla soppressione del passaggio a livello della linea Genova-Ventimiglia, grazie alla realizzazione di una nuova rampa di collegamento stradale tra via Sabazia e via Ferraris e a un percorso ciclo-pedonale sottopassante via Maestri del Lavoro d' Italia, la linea di raccordo ferroviario e via Sabazia. Parere positivo del comitato alla richiesta di contributo pari a euro 120 mila a favore

della Fondazione Accademia Marina Mercantile per la realizzazione di un progetto di formazione (valore complessivo di 460 mila euro) della durata biennale indirizzato a 25 lavoratori di età compresa tra 40-50 anni attualmente impiegati negli scali del **sistema**, su cui le nuove tecnologie impattano in maniera più significativa. Il comitato ha approvato altresì la sospensione, fino al 31 marzo 2023, della titolarità di un' area demaniale marittima in concessione a Bettolo srl pari a mq. 1.140, posta in Calata Bettolo, per consentire il prosieguo delle lavorazioni relative al progetto di completamento di Calata Oli Minerali. Sospesa, inoltre, per la durata di 12 mesi, la concessione assentita a Centro Servizi Derna srl per complessivi mq. 4.200, presso l' area situata in Calata Derna, per interventi previsti nel progetto di potenziamento della viabilità **portuale** di Sampierdarena e in particolare per i lavori di prolungamento della sopraelevata. In chiusura il presidente ha presentato al comitato di gestione il primo bilancio di sostenibilità della **AdSP** riferito all' annualità 2021. Il documento ha una importante valenza in termini di comunicazione e reputazione aziendale e conferma l' attenzione nei confronti della collettività e dell' ambiente, rappresentando in maniera organica tutte le molteplici iniziative che l' ente mette in atto rispetto alle esigenze delle varie categorie di stakeholder LASCIA UNA RISPOSTA

ADSP MLO-COMITATO DI GESTIONE: OK AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Il bilancio di previsione 2023 certifica il salto di qualità dell' Autorità di sistema portuale che per aggiudicazioni, cantieri avviati e spesa effettiva è oggi una delle principali stazioni appaltanti del Paese. Nella seduta odierna del Comitato di Gestione è stato approvato il bilancio di previsione 2023 che presenta entrate per un valore di 175,4 milioni di euro e interventi di spesa pari a 303,6 milioni con un avanzo di gestione di -128,2 milioni di euro che ha ulteriormente contribuito alla riduzione degli avanzi di amministrazione, scesi da circa 300 milioni del 2017 a 46,2 milioni di euro previsti nel 2023. Le entrate correnti evidenziano la crescita del gettito tributario anche rispetto al periodo pre-crisi del 2019; la tassa portuale cresce nel 2022 del 5,6% attestandosi a 32,7 milioni di euro e per il 2023 si prevede un incremento del 7,86% per complessivi 33,4 milioni. Positivi anche i risultati raggiunti dalla AdSP nella gestione del territorio demaniale: i valori dei canoni concessori assentiti con atto o licenza ammontano a 42,4 milioni di euro, il 20% in più rispetto al valore 2017 quando è stata avviata l' Autorità di sistema portuale. Esaurito il grosso sforzo di copertura finanziaria da parte dello Stato degli investimenti dopo il crollo del Ponte Morandi, le entrate in conto capitale ammontano a 50,2 milioni di euro - inferiori ai livelli degli anni precedenti - essenzialmente derivanti da trasferimenti dello Stato, e per 4,3 milioni da trasferimenti da Regione Liguria. Sono inoltre previste operazioni finanziarie di mutuo per 35,6 milioni di euro. Sul fronte delle spese, il bilancio 2023 prevede spese correnti che ammontano a 89,3 milioni di euro e impegni di spesa in parte capitale che ammontano a 197,3 milioni di euro, di cui 174 milioni circa destinati a opere, fabbricati e manutenzioni straordinarie, 14,3 milioni per rimborso mutui, 6,7 milioni per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali e 2 milioni per TFR e altre uscite minori. Anche sul fronte degli impegni si registra una riduzione rispetto ai livelli molto elevati del 2021 e 2022 dove il numero e il valore delle gare bandite dall' Autorità di sistema non ha precedenti nella portualità italiana. Oltre alle grandi opere del Programma Straordinario (la nuova Diga di Genova nel 2022, i cantieri navali a Sestri Ponente nel 2021, la viabilità e gli interventi sulle banchine) nel 2023 sono previsti impegni pari a 108,5 milioni di euro per l' aggiudicazione degli interventi infrastrutturali nell' area delle Riparazioni Navali (30 milioni), Calata Concenter (30 milioni), ridislocazione Carmagnani/Superba (30 milioni), Cold Ironing Genova (7 milioni), Interventi infrastrutturali Calata Bettolo (6 milioni), Infrastrutture ferroviarie terminal contenitori Ronco Canepa e raddoppio bretella Ronco-Sommergibile (5 milioni). Molto significativi sono gli interventi del Programma Ordinario, soprattutto a **Savona/Vado** Ligure con un impegno di spesa nel 2023 pari a 46,9 milioni di euro; per gli scali di Genova sono previsti 16,6 milioni, mentre



Il Nautilus

Genova, Voltri

ulteriori 2,7 milioni di euro sono destinati alle manutenzioni di tutti e 4 i bacini portuali. Gli interventi più rilevanti per lo scalo di **Savona** riguardano la messa in sicurezza del torrente Segno (17,8 milioni), l'interconnecting delle tubazioni petroli a **Vado** Ligure (8,3 milioni), la manutenzione straordinaria del Capannone T3 (7,7 milioni) e quella relativa alla rete ferroviaria portuale (2,5 milioni), la sistemazione idraulica del Rio Sant' Elena (4,3 milioni) e viene confermato lo stanziamento per la progettazione di fattibilità tecnico economica per il completamento delle infrastrutture foranee di **Vado**. Per lo scalo di Genova i principali interventi riguardano la manutenzione di boe, fanali e segnalamenti (4,5 milioni), il riaffioramento della scogliera a protezione della viabilità portuale a servizio del terminal PSA nel porto di Pra' (3,7 milioni) e il ripristino del muro paraonde e allungamento del pennello ovest nella darsena tecnica (2,8 milioni). Accanto agli evidenti progressi sul fronte delle aggiudicazioni si registra un netto miglioramento sul fronte della spesa effettiva. La previsione al 31 dicembre 2022 è di 541,6 milioni di euro, di cui 247,6 milioni per anticipazione relativi alla nuova Diga di Genova. Nel 2023 si prevede che la spesa ammonti a 307,5 milioni di euro. Via libera del Comitato all'approvazione degli accordi contrattuali di secondo livello dell' AdSP relativi sia al personale dirigenti sia ai quadri e impiegati (come da rinnovo del CCNL dei Lavoratori dei Porti sottoscritto il 24 febbraio 2021). Gli interventi previsti concludono il percorso di armonizzazione dei trattamenti, intrapreso con l' unificazione delle due cessate Autorità Portuali di Genova e **Savona**, e sono improntati a misure di welfare e alla valorizzazione del merito e del raggiungimento degli obiettivi. Per quanto concerne gli indennizzi previsti dall' art.199 Legge 77 e dal comma 15 bis art. 17 Legge 84/94, è stata approvata in favore della Compagnia CULMV "Paride Batini" un contributo di 468 mila euro relativo alle minori giornate di lavoro registrate nei mesi febbraio, aprile, maggio e giugno pari a 5.200 mancati avviamenti; per la CULP "Pippo Rebagliati" di **Savona** riconosciuto un calo complessivo di 122,5 giornate corrispondenti a un contributo pari a euro 11.025. Per i contributi riguardanti le spese per formazione e sicurezza, alla CULMV sono stati concessi 263 mila euro; per formazione e reimpiego di personale non idoneo allo svolgimento delle attività portuali sono stati assegnati alla CULP 163 mila euro, relativamente al periodo aprile-giugno. Il Comitato di Gestione si è espresso favorevolmente sulla convenzione tra RFI, Comune di **Vado**, Autorità di Sistema Portuale - senza oneri diretti a carico - Esso srl e Società Infineum per la realizzazione e la futura gestione delle opere connesse alla soppressione del passaggio a livello della linea Genova-Ventimiglia, grazie alla realizzazione di una nuova rampa di collegamento stradale tra via Sabazia e via Ferraris e a un percorso ciclo-pedonale sottopassante Via Maestri del Lavoro d' Italia, la linea di raccordo ferroviario e Via Sabazia. Parere positivo del Comitato alla richiesta di contributo pari a euro 120 mila a favore della Fondazione Accademia Marina Mercantile per la realizzazione di un progetto di formazione (valore complessivo di 460 mila euro) della durata biennale indirizzato a 25 lavoratori di età compresa tra 40-50 anni attualmente impiegati negli scali del sistema, su cui le nuove tecnologie impattano in maniera più significativa.

Il Nautilus

Genova, Voltri

Il Comitato ha approvato altresì la sospensione, fino al 31 marzo 2023, della titolarità di un' area demaniale marittima in concessione a Bettolo S.R.L. pari a mq. 1.140, posta in Calata Bettolo, per consentire il prosieguo delle lavorazioni relative al progetto di completamento di Calata Oli Minerali. Sospesa, inoltre, per la durata di 12 mesi, la concessione assentita a Centro Servizi Derna S.R.L. per complessivi mq. 4.200, presso l' area situata in Calata Derna, per interventi previsti nel progetto di potenziamento della viabilità portuale di Sampierdarena e in particolare per i lavori di prolungamento della sopraelevata. In chiusura il Presidente ha presentato al Comitato di Gestione il primo bilancio di sostenibilità della AdSP riferito all' annualità 2021. Il documento ha una importante valenza in termini di comunicazione e reputazione aziendale e conferma l' attenzione nei confronti della collettività e dell' ambiente, rappresentando in maniera organica tutte le molteplici iniziative che l' ente mette in atto rispetto alle esigenze delle varie categorie di stakeholder.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Crescono le entrate tributarie nei porti di Genova e Savona

Il bilancio di previsione 2023 sancisce un ritorno alla normalità su avanzi e impegni di spesa, dopo un programma straordinario post ponte Morandi. Nella seduta di lunedì scorso il Comitato di gestione dell' autorità di sistema portuale di Genova ha approvato il bilancio di previsione 2023, che presenta entrate per un valore di 175,4 milioni di euro e interventi di spesa pari a 303,6 milioni, con un avanzo di gestione negativo per 128,2 milioni che ha ulteriormente contribuito alla riduzione degli avanzi di amministrazione, scesi da circa 300 milioni del 2017 a 46,2 milioni di euro previsti nel 2023. Le entrate correnti evidenziano la crescita del gettito tributario anche rispetto al periodo pre-crisi del 2019; la tassa portuale cresce nel 2022 del 5,6 per cento attestandosi a 32,7 milioni, e per il 2023 si prevede un incremento del 7,86 per cento per complessivi 33,4 milioni. Positivi anche i risultati raggiunti dall' Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale nella gestione del territorio demaniale: i valori dei canoni concessori assentiti con atto o licenza ammontano a 42,4 milioni, il 20 per cento in più rispetto al valore 2017, quando è stata avviata l' autorità di sistema portuale. Esaurito il grosso sforzo di copertura finanziaria da parte dello Stato degli investimenti dopo il crollo del Ponte Morandi, le entrate in conto capitale ammontano a 50,2 milioni, inferiori ai livelli degli anni precedenti, essenzialmente derivanti da trasferimenti dello Stato e per 4,3 milioni da trasferimenti da Regione Liguria. Sono inoltre previste operazioni finanziarie di mutuo per 35,6 milioni. Sul fronte delle spese, il bilancio 2023 prevede spese correnti che ammontano a 89,3 milioni e impegni di spesa in parte capitale che ammontano a 197,3 milioni, di cui 174 milioni circa destinati a opere, fabbricati e manutenzioni straordinarie, 14,3 milioni per rimborso mutui, 6,7 milioni per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali e 2 milioni per i trattamenti di fine rapporto e altre uscite minori. Anche sul fronte degli impegni si registra una riduzione rispetto ai livelli molto elevati del 2021 e 2022 dove il numero e il valore delle gare bandite dall' Autorità di sistema non ha precedenti nella portualità italiana. Oltre alle grandi opere del programma straordinario (la nuova Diga di Genova nel 2022, i cantieri navali a Sestri Ponente nel 2021, la viabilità e gli interventi sulle banchine) nel 2023 sono previsti impegni pari a 108,5 milioni per l' aggiudicazione degli interventi infrastrutturali nelle aree delle riparazioni navali (30 milioni) e di calata Concenter (30 milioni), oltre alla ridislocazione dei depositi di gas da Carmagnani/Superba (30 milioni), il cold ironing Genova (7 milioni), interventi infrastrutturali a calata Bettolo (6 milioni), infrastrutture ferroviarie al terminal contenitori di Ronco Canepa e raddoppio della bretella Ronco-Sommergibile (5 milioni). Significativi gli interventi del programma ordinario, soprattutto a **Savona/Vado** Ligure, con un impegno di spesa nel 2023 pari a 46,9 milioni.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Per gli scali di Genova sono previsti 16,6 milioni, mentre ulteriori 2,7 milioni sono destinati alle manutenzioni di tutti e 4 i bacini portuali. Gli interventi più rilevanti per lo scalo di Savona riguardano la messa in sicurezza del torrente Segno (17,8 milioni), l'interconnecting delle tubazioni petroli a Vado Ligure (8,3 milioni), la manutenzione straordinaria del capannone T3 (7,7 milioni) e quella relativa alla rete ferroviaria portuale (2,5 milioni), la sistemazione idraulica del Rio Sant' Elena (4,3 milioni) e viene confermato lo stanziamento per la progettazione di fattibilità tecnico economica per il completamento delle infrastrutture foranee di Vado. Per lo scalo di Genova i principali interventi riguardano la manutenzione di boe, fanali e segnalamenti (4,5 milioni), il riaffioramento della scogliera a protezione della viabilità portuale a servizio del terminal PSA nel porto di Pra' (3,7 milioni) e il ripristino del muro paraonde e allungamento del pennello ovest nella darsena tecnica (2,8 milioni). Accanto agli evidenti progressi sul fronte delle aggiudicazioni, si registra un netto miglioramento sul fronte della spesa effettiva. La previsione al 31 dicembre 2022 è di 541,6 milioni, di cui 247,6 milioni per anticipazione relativi alla nuova diga foranea di Genova. Nel 2023 si prevede che la spesa ammonti a 307,5 milioni. Via libera del Comitato all' approvazione degli accordi contrattuali di secondo livello dell' Autorità di sistema portuale relativi sia al personale dirigenti sia ai quadri e impiegati (come da rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti sottoscritto il 24 febbraio 2021). Gli interventi previsti concludono il percorso di armonizzazione dei trattamenti, intrapreso con l' unificazione delle due cessate autorità portuali di Genova e Savona, e sono improntati a misure di welfare e alla valorizzazione del merito e del raggiungimento degli obiettivi. Per quanto concerne gli indennizzi previsti dall' art.199 Legge 77 e dal comma 15 bis art. 17 Legge 84/94, è stata approvata in favore della Compagnia CULMV "Paride Batini" un contributo di 468 mila euro relativo alle minori giornate di lavoro registrate nei mesi febbraio, aprile, maggio e giugno pari a 5.200 mancati avviamenti; per la CULP "Pippo Rebagliati" di Savona riconosciuto un calo complessivo di 122,5 giornate corrispondenti a un contributo pari a 11,025 euro. Per i contributi riguardanti le spese per formazione e sicurezza, alla CULMV sono stati concessi 263 mila euro; per formazione e reimpiego di personale non idoneo allo svolgimento delle attività portuali sono stati assegnati alla CULP 163 mila euro, relativamente al periodo aprile-giugno. Il Comitato di Gestione si è espresso favorevolmente sulla convenzione tra RFI, Comune di Vado, autorità di sistema portuale - senza oneri diretti a carico - Esso e Infineum per la realizzazione e la futura gestione delle opere connesse alla soppressione del passaggio a livello della linea Genova-Ventimiglia, grazie alla realizzazione di una nuova rampa di collegamento stradale tra via Sabazia e via Ferraris e a un percorso ciclo-pedonale sottopassante via Maestri del Lavoro d' Italia, la linea di raccordo ferroviario e via Sabazia. Parere positivo del Comitato alla richiesta di contributo pari a 120 mila euro a favore della Fondazione Accademia Marina Mercantile per la realizzazione di un progetto di formazione (valore complessivo di 460 mila euro) della durata biennale indirizzato a 25 lavoratori di età compresa tra 40-50 anni attualmente impiegati negli scali del sistema, su cui le nuove

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

tecnologie impattano in maniera più significativa. Il Comitato ha approvato altresì la sospensione, fino al 31 marzo 2023, della titolarità di un' area demaniale marittima in concessione a Bettolo S.R.L. pari a mq. 1.140, posta in Calata Bettolo, per consentire il prosieguo delle lavorazioni relative al progetto di completamento di Calata Oli Minerali. Sospesa, inoltre, per la durata di 12 mesi, la concessione assentita a Centro Servizi Derna S.R.L. per complessivi mq. 4.200, presso l' area situata in Calata Derna, per interventi previsti nel progetto di potenziamento della viabilità portuale di Sampierdarena e in particolare per i lavori di prolungamento della sopraelevata. In chiusura il presidente dell' autorità portuale, Paolo Emilio Signorini, ha presentato al Comitato di gestione il primo bilancio di sostenibilità dell' autorità portuale riferito all' annualità 2021. Il documento ha una importante valenza in termini di comunicazione e reputazione aziendale e conferma l' attenzione nei confronti della collettività e dell' ambiente, rappresentando in maniera organica tutte le molteplici iniziative che l' ente mette in atto rispetto alle esigenze delle varie categorie di stakeholder.

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Emissioni navali, verso area ECA

GENOVA - Presso il **Genova** Blue District si è tenuto giovedì un incontro in cui esperti, autorità pubbliche e associazioni hanno affrontato temi importanti e delicati per il nostro mare, le città di porto e i loro cittadini, fra cui le emissioni navali, i monitoraggi della qualità dell'aria effettuati recentemente nei porti italiani e nelle loro vicinanze, le soluzioni per un trasporto marittimo sostenibile e l'istituzione di un'Area a controllo delle emissioni navali (ECA) nel Mediterraneo. Ecco i relatori che hanno partecipato all'incontro: Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'Aria - Matteo Campora, assessore ai Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica - Kare Press-Kristensen, senior advisor, Green Transition Denmark - Axel Friedrich, esperto internazionale di inquinamento atmosferico - Enzo Tortello, presidente del Comitato Tutela Ambientale **Genova** Centro-Ovest - Roberto Cresta e Maria Chiara Bove, ARPA Liguria - Giuseppe Canepa e Sara Arri, Autorità di Sistema Portuale - Nicola Stasi, Capitaneria di Porto.



Riparazioni navali, calata Concenter, depositi costieri: il 2023 del porto di Genova

Nel comitato di gestione approvato il bilancio di previsione 2023 di Elisabetta Biancalani GENOVA - Nel bilancio di previsione del porto di Genova, per il 2023, c'è scritto il futuro immediato dello scalo a livello di investimenti e progettualità. Immediato, cioè del prossimo anno, al di là di quello che è la realizzazione della diga foranea. Oltre alle grandi opere del Programma Straordinario (la nuova Diga di Genova nel 2022, i cantieri navali a Sestri Ponente nel 2021, la viabilità e gli interventi sulle banchine) nel 2023 sono previsti impegni pari a 108,5 milioni di euro per l'aggiudicazione degli interventi infrastrutturali nell'area delle Riparazioni Navali (30 milioni), Calata Concenter (30 milioni), ridislocazione Carmagnani/Superba (30 milioni), Cold Ironing Genova (7 milioni), Interventi infrastrutturali Calata Bettolo (6 milioni), Infrastrutture ferroviarie terminal contenitori Ronco Canepa e raddoppio bretella Ronco-Sommergibile (5 milioni). Molto significativi sono gli interventi del Programma Ordinario, soprattutto a Savona/Vado Ligure con un impegno di spesa nel 2023 pari a 46,9 milioni di euro; per gli scali di Genova sono previsti 16,6 milioni, mentre ulteriori 2,7 milioni di euro sono destinati alle manutenzioni di tutti e 4 i bacini portuali. Gli interventi più rilevanti per lo scalo di Savona riguardano la messa in sicurezza del torrente Segno (17,8 milioni), l'interconnecting delle tubazioni petroli a Vado Ligure (8,3 milioni), la manutenzione straordinaria del Capannone T3 (7,7 milioni) e quella relativa alla rete ferroviaria **portuale** (2,5 milioni), la sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena (4,3 milioni) e viene confermato lo stanziamento per la progettazione di fattibilità tecnico economica per il completamento delle infrastrutture foranee di Vado. Per lo scalo di Genova i principali interventi riguardano la manutenzione di boe, fanali e segnalamenti (4,5 milioni), il riaffioramento della scogliera a protezione della viabilità **portuale** a servizio del terminal PSA nel porto di Pra' (3,7 milioni) e il ripristino del muro paraonde e allungamento del pennello ovest nella darsena tecnica (2,8 milioni). Il bilancio di previsione 2023 certifica il salto di qualità dell'**Autorità di sistema portuale** che per aggiudicazioni, cantieri avviati e spesa effettiva è oggi una delle principali stazioni appaltanti del Paese. Il bilancio di previsione 2023 che presenta entrate per un valore di 175,4 milioni di euro e interventi di spesa pari a 303,6 milioni con un avanzo di gestione di -128,2 milioni di euro che ha ulteriormente contribuito alla riduzione degli avanzi di amministrazione, scesi da circa 300 milioni del 2017 a 46,2 milioni di euro previsti nel 2023. Le entrate correnti evidenziano la crescita del gettito tributario anche rispetto al periodo pre-crisi del 2019; la tassa **portuale** cresce nel 2022 del 5,6% attestandosi a 32,7 milioni di euro e per il 2023 si prevede un incremento del 7,86% per complessivi 33,4 milioni. Positivi anche i risultati raggiunti dalla AdSP



nella gestione del territorio demaniale: i valori dei canoni concessori assentiti con atto o licenza ammontano a 42,4 milioni di euro, il 20% in più rispetto al valore 2017 quando è stata avviata l' **Autorità di sistema portuale**. Esaurito il grosso sforzo di copertura finanziaria da parte dello Stato degli investimenti dopo il crollo del Ponte Morandi, le entrate in conto capitale ammontano a 50,2 milioni di euro - inferiori ai livelli degli anni precedenti - essenzialmente derivanti da trasferimenti dello Stato, e per 4,3 milioni da trasferimenti da Regione Liguria. Sono inoltre previste operazioni finanziarie di mutuo per 35,6 milioni di euro. Sul fronte delle spese, il bilancio 2023 prevede spese correnti che ammontano a 89,3 milioni di euro e impegni di spesa in parte capitale che ammontano a 197,3 milioni di euro, di cui 174 milioni circa destinati a opere, fabbricati e manutenzioni straordinarie, 14,3 milioni per rimborso mutui, 6,7 milioni per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali e 2 milioni per TFR e altre uscite minori. Anche sul fronte degli impegni si registra una riduzione rispetto ai livelli molto elevati del 2021 e 2022 dove il numero e il valore delle gare bandite dall' **Autorità di sistema** non ha precedenti nella portualità italiana. Accanto agli evidenti progressi sul fronte delle aggiudicazioni si registra un netto miglioramento sul fronte della spesa effettiva. La previsione al 31 dicembre 2022 è di 541,6 milioni di euro, di cui 247,6 milioni per anticipazione relativi alla nuova Diga di Genova. Nel 2023 si prevede che la spesa ammonti a 307,5 milioni di euro. Via libera del Comitato all' approvazione degli accordi contrattuali di secondo livello dell' AdSP relativi sia al personale dirigenti sia ai quadri e impiegati (come da rinnovo del CCNL dei Lavoratori dei Porti sottoscritto il 24 febbraio 2021). Gli interventi previsti concludono il percorso di armonizzazione dei trattamenti, intrapreso con l' unificazione delle due cessate **Autorità Portuali** di Genova e Savona, e sono improntati a misure di welfare e alla valorizzazione del merito e del raggiungimento degli obiettivi. Per quanto concerne gli indennizzi previsti dall' art.199 Legge 77 e dal comma 15 bis art. 17 Legge 84/94, è stata approvata in favore della Compagnia CULMV "Paride Batini" un contributo di 468 mila euro relativo alle minori giornate di lavoro registrate nei mesi febbraio, aprile, maggio e giugno pari a 5.200 mancati avviamenti ; per la CULP "Pippo Rebagliati" di Savona riconosciuto un calo complessivo di 122,5 giornate corrispondenti a un contributo pari a euro 11.025. Per i contributi riguardanti le spese per formazione e sicurezza, alla CULMV sono stati concessi 263 mila euro ; per formazione e reimpiego di personale non idoneo allo svolgimento delle attività portuali sono stati assegnati alla CULP 163 mila euro, relativamente al periodo aprile-giugno. Il Comitato di Gestione si è espresso favorevolmente sulla convenzione tra RFI, Comune di Vado, **Autorità di Sistema Portuale** - senza oneri diretti a carico - Esso srl e Società Infineum per la realizzazione e la futura gestione delle opere connesse alla soppressione del passaggio a livello della linea Genova-Ventimiglia, grazie alla realizzazione di una nuova rampa di collegamento stradale tra via Sabazia e via Ferraris e a un percorso ciclo-pedonale sottopassante Via Maestri del Lavoro d' Italia, la linea di raccordo ferroviario e Via Sabazia. Parere positivo del Comitato alla richiesta di contributo pari a euro 120 mila a favore

della Fondazione Accademia Marina Mercantile per la realizzazione di un progetto di formazione (valore complessivo di 460 mila euro) della durata biennale indirizzato a 25 lavoratori di età compresa tra 40-50 anni attualmente impiegati negli scali del **sistema**, su cui le nuove tecnologie impattano in maniera più significativa. Il Comitato ha approvato altresì la sospensione, fino al 31 marzo 2023, della titolarità di un' area demaniale marittima in concessione a Bettolo S.R.L. pari a mq. 1.140, posta in Calata Bettolo, per consentire il prosieguo delle lavorazioni relative al progetto di completamento di Calata Oli Minerali. Sospesa, inoltre, per la durata di 12 mesi, la concessione assentita a Centro Servizi Derna S.R.L. per complessivi mq. 4.200, presso l' area situata in Calata Derna, per interventi previsti nel progetto di potenziamento della viabilità **portuale** di Sampierdarena e in particolare per i lavori di prolungamento della sopraelevata. In chiusura il Presidente ha presentato al Comitato di Gestione il primo bilancio di sostenibilità della AdSP riferito all' annualità 2021. Il documento ha una importante valenza in termini di comunicazione e reputazione aziendale e conferma l' attenzione nei confronti della collettività e dell' ambiente, rappresentando in maniera organica tutte le molteplici iniziative che l' ente mette in atto rispetto alle esigenze delle varie categorie di stakeholder.

Genova e Savona, via libera al bilancio di previsione 2023 dell' Adsp: 175,4 milioni di entrate e 303,6 milioni di spese

L' avanzo di gestione scende a 46,2 milioni. Palazzo San Giorgio: "Per aggiudicazioni, cantieri avviati e spesa effettiva siamo oggi una delle principali stazioni appaltanti del Paese" Genova - Entrate per 175,4 milioni di euro, interventi di spesa pari a 303,6 milioni, disavanzo di gestione di 128,2 milioni di euro che contribuisce alla riduzione degli avanzi di amministrazione, scesi dai circa 300 milioni del 2017 a 46,2 milioni di euro previsti nel 2023. Questi i principali dati contenuti nel bilancio di previsione 2023 dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova e **Savona**) approvati dal Comitato di gestione presieduto da Paolo Emilio Signorini . Un bilancio, sottolinea Palazzo San Giorgio, "che certifica il salto di qualità dell' Autorità di sistema portuale che per aggiudicazioni, cantieri avviati e spesa effettiva è oggi una delle principali stazioni appaltanti del Paese". Le entrate correnti, recita una nota dell' ente, evidenziano un aumento del gettito tributario anche rispetto al periodo pre-crisi del 2019: la taxa portuale cresce nel 2022 del 5,6%, attestandosi a 32,7 milioni di euro e per il 2023 si prevede un incremento del 7,86% per complessivi 33,4 milioni . Positivi anche i risultati

raggiunti dalla Adsp nella gestione del territorio demaniale: i valori dei canoni concessori assentiti ammontano a 42,4 milioni di euro, il 20% in più rispetto al valore 2017 quando è stata avviata l' Autorità di sistema portuale. Esaurito il grosso sforzo di copertura finanziaria da parte dello Stato degli investimenti dopo il crollo del Ponte Morandi, le entrate in conto capitale ammontano a 50,2 milioni di euro - inferiori ai livelli degli anni precedenti - essenzialmente derivanti da trasferimenti dello Stato, e per 4,3 milioni da trasferimenti da Regione Liguria. Sono inoltre previste operazioni finanziarie di mutuo per 35,6 milioni di euro. Sul fronte delle spese, il bilancio 2023 prevede spese correnti che ammontano a 89,3 milioni di euro e impegni di spesa in parte capitale che ammontano a 197,3 milioni di euro, di cui 174 milioni circa destinati a opere, fabbricati e manutenzioni straordinarie, 14,3 milioni per rimborso mutui, 6,7 milioni per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali e 2 milioni per TFR e altre uscite minori. Sul fronte degli impegni si registra una riduzione rispetto ai livelli molto elevati del 2021 e 2022 dove il valore delle gare bandite dall' Autorità di sistema non ha precedenti nella portualità italiana. Oltre alle grandi opere del Programma Straordinario (la nuova Diga di Genova nel 2022, i cantieri navali a Sestri Ponente nel 2021, la viabilità e gli interventi sulle banchine) nel 2023 sono previsti impegni per 108,5 milioni di euro per l' aggiudicazione degli interventi infrastrutturali nell' area delle Riparazioni Navali (30 milioni), Calata Concenter (30 milioni), ridislocazione Carmagnani/Superba (30 milioni), Cold Ironing Genova (7 milioni), Interventi infrastrutturali Calata Bettolo (6 milioni), Infrastrutture ferroviarie terminal contenitori Ronco Canepa e raddoppio



Ship Mag

Genova, Voltri

bretella Ronco-Sommergibile (5 milioni). Significativi sono gli interventi del Programma Ordinario, soprattutto a **Savona/Vado** Ligure, con un impegno di spesa nel 2023 pari a 46,9 milioni di euro; per gli scali di Genova sono previsti 16,6 milioni, mentre ulteriori 2,7 milioni di euro sono destinati alle manutenzioni di tutti e 4 i bacini portuali. Gli interventi più rilevanti per lo scalo di **Savona** riguardano la messa in sicurezza del torrente Segno (17,8 milioni), l'interconnecting delle tubazioni petroli a **Vado** Ligure (8,3 milioni), la manutenzione straordinaria del Capannone T3 (7,7 milioni) e quella relativa alla rete ferroviaria portuale (2,5 milioni), la sistemazione idraulica del Rio Sant' Elena (4,3 milioni) e viene confermato lo stanziamento per la progettazione di fattibilità tecnico economica per il completamento delle infrastrutture foranee di **Vado**. Per lo scalo di Genova i principali interventi riguardano la manutenzione di boe, fanali e segnalamenti (4,5 milioni), il riaffioramento della scogliera a protezione della viabilità portuale a servizio del terminal PSA nel porto di Pra' (3,7 milioni) e il ripristino del muro paraonde e allungamento del pennello ovest nella darsena tecnica (2,8 milioni). "Accanto agli evidenti progressi sul fronte delle aggiudicazioni - prosegue Palazzo San Giorgio - si registra un netto miglioramento sul fronte della spesa effettiva: la previsione al 31 dicembre 2022 è di 541,6 milioni di euro, di cui 247,6 milioni per anticipazione relativi alla nuova Diga di Genova. Nel 2023 si prevede che la spesa ammonti a 307,5 milioni di euro ". Il Comitato ha quindi dato il via libera all' approvazione degli accordi contrattuali di secondo livello dell' AdSP relativi sia al personale dirigenti, sia ai quadri e impiegati. Gli interventi previsti concludono il percorso di armonizzazione dei trattamenti, intrapreso con l' unificazione delle due cessate Autorità Portuali di Genova e **Savona**. Per quanto concerne gli indennizzi previsti dall' art.199 Legge 77 e dal comma 15 bis art. 17 Legge 84/94, è stata approvata in favore della Culmv "Paride Batini" un contributo di 468 mila eur o relativo alle minori giornate di lavoro registrate nei mesi febbraio, aprile, maggio e giugno pari a 5.200 mancati avviamenti. Per la Culp "Pippo Rebagliati" di **Savona** è stato riconosciuto un calo complessivo di 122,5 giornate corrispondenti a un contributo di 11.025 euro. Sono stati inoltre concessi 263 mila euro alla Culmv come contributi riguardanti le spese di formazione e sicurezza. Alla Culp, invece, assegnati 163 mila euro (periodo aprile-giugno) per formazione e reimpiego di personale non idoneo allo svolgimento delle attività portuali. Il Comitato ha approvato altresì la sospensione, fino al 31 marzo 2023, della titolarità di un' area demaniale marittima in concessione a Bettolo Srl di 1.140 mq., posta in Calata Bettolo, per consentire il prosieguo delle lavorazioni relative al progetto di completamento di Calata Oli Minerali. Sospesa, inoltre, per la durata di 12 mesi, la concessione al Centro Servizi Derna di 4.200 mq. presso l' area di Calata Derna, per interventi previsti nel progetto di potenziamento della viabilità portuale di Sampierdarena e in particolare per i lavori di prolungamento della sopraelevata.

Adsp Genova-Savona, via libera al bilancio di previsione

Via libera da parte del Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale di Genova e Savona a tutti e 15 i punti (e relativi sottopunti) del maxi-ordine

Via libera da parte del Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale di Genova e **Savona** a tutti e 15 i punti (e relativi sottopunti) del maxi-ordine del giorno discusso ieri, che aveva come nodo centrale l' approvazione del bilancio di previsione 2023. Genova - Via libera da parte del Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale di Genova e **Savona** a tutti e 15 i punti (e relativi sottopunti) del maxi-ordine del giorno discusso ieri, che aveva come nodo centrale l' approvazione del bilancio di previsione 2023. Palazzo San Giorgio prevede di chiudere il prossimo anno con un avanzo di gestione negativo per 128,2 milioni di euro fra entrate per 175,4 milioni e spese per 303,6 milioni. Il messaggio dell' ente insomma è che anche il prossimo anno si investirà molto, con il consenso del Comitato di gestione, spingendo con una spesa in conto capitale (quindi per le immobilizzazioni) pari a 197,3 milioni di euro, di cui 174 destinati a opere, fabbricati e manutenzioni straordinarie, a fronte di 89,3 milioni di euro di spese correnti (quindi le erogazioni necessarie per il funzionamento dell' amministrazione, gli stipendi, i consumi). Non saranno i mega-impegni del 2021 e del 2022 (247 milioni solo per la Diga), di cui sarà interessante l' ammontare complessivo nel bilancio di fine anno dell' Authority, ma i numeri del 2023 serviranno a Palazzo San Giorgio a mantenere il punto su parecchie situazioni calde del porto, specie a Genova: nel Programma Straordinario (cioè in quello finanziato dal Decreto Genova per la ricostruzione dopo il crollo del Ponte Morandi) ci sono 108,5 milioni di euro dove sveltano gli investimenti su Riparazioni navali (30 milioni), Calata Concenter (30 milioni) e pure ricollocazione dei Depositi Chimici (30 milioni): spostando le risorse dal 2022 al 2023, l' ente pare dare per certo che la pratica non si muoverà almeno fino al prossimo anno, salvo sorprese. Consistenti anche gli impegni nel Programma ordinario (quindi le opere al di fuori del programma commissariale di ricostruzione) con 46,9 milioni di interventi a **Savona** e **Vado** Ligure. Come atteso, dal board via libera alla proroga fino al 15 gennaio della concessione provvisoria in zona Bettolo alle Stazioni Marittime per il traffico Gnv (entrambi gruppo Msc), mentre ancora si lavora per risolvere il braccio di ferro tra la compagnia della famiglia Aponte e il gruppo Spinelli per una porzione di aree contese sotto la Lanterna. Ok alla riduzione della concessione alla Nuovo Borgo Terminal a Pra' per fare spazio a una delle fabbriche di cassoni per la Diga foranea, via libera anche al contratto integrativo per dirigenti, quadri e impiegati dell' Authority. Ai camalli vanno gli ultimi indennizzi previsti dal decreto Rilancio: alla Culmv vanno 468 mila euro per il calo di giornate lavorate tra febbraio e giugno (5.200 mancati avviamenti rispetto ai livelli pre-pandemici), alla Culp 11 mila euro per 122 mancati avviamenti.

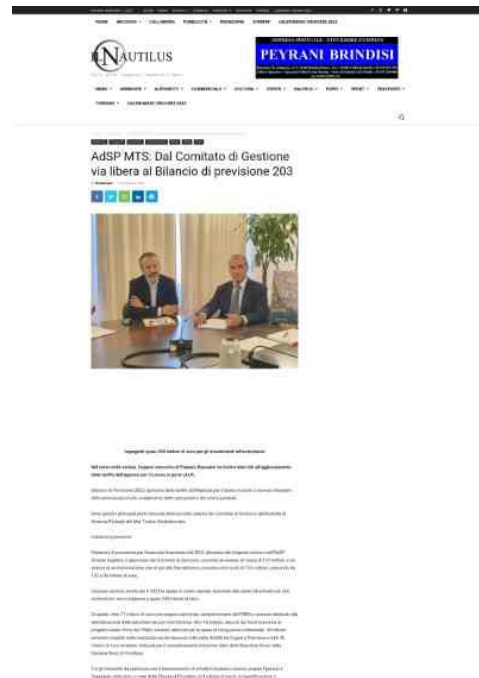
Error 503 Try Harder
The Medi Telegraph
Genova
01/11/2022

Il Nautilus

Livorno

AdSP MTS: Dal Comitato di Gestione via libera al Bilancio di previsione 203

Impegnati quasi 250 milioni di euro per gli investimenti infrastrutturali. Nel corso della seduta, l'organo esecutivo di Palazzo Rosciano ha inoltre dato l'ok all'aggiornamento delle tariffe dell'Agenzia per il Lavoro in **porto** (ALP) Bilancio di Previsione 2023, aumento delle tariffe dell'Agenzia per il lavoro in **porto** e numero massimo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Sono questi i principali punti discussi stamani nella seduta del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Il bilancio previsione Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2023, illustrato dal dirigente tecnico dell'AdSP, Simone Gagliani, e approvato dal Comitato di Gestione, presenta un avanzo di cassa di 112 milioni, e un avanzo di amministrazione che di qui alla fine dell'anno prossimo diminuirà di 73,6 milioni, passando da 132 a 58 milioni di euro. Corpose saranno anche per il 2023 le spese in conto capitale destinate alle opere infrastrutturali, che ammontano nel complesso a quasi 250 milioni di euro. Di questi, oltre 77 milioni di euro provengono dal fondo complementare del PNRR e saranno destinati alla elettrificazione delle banchine nei porti del Sistema. Altri 18 milioni, desunti dai fondi connessi al progetto Green Ports del PNRR, saranno utilizzati per le opere di mitigazione ambientale. 55 milioni verranno investiti nella realizzazione del secondo lotto della SS398 tra Gagno e Piombino e altri 42 milioni di euro verranno utilizzati per il completamento del primo lotto della Banchina Ovest della Darsena Nord di Piombino. Tra gli interventi da realizzare con il finanziamento di entrate tributarie e risorse proprie figurano il Dragaggio delle aree a mare della Chiusa di Piombino (3,9 milioni di euro); la riqualificazione e rigenerazione del complesso immobiliare magazzini delle Saline nel **porto** di Portoferraio denominato ex Cromofilm (5 mln); la realizzazione della Torre Piloti del **porto** di Piombino (5,5 mln) e il dragaggio della Darsena Petroli a **Livorno** (3,7 milioni). Infine, attraverso un mutuo acceso con la BEI, verrà finanziato per 18 milioni di euro il secondo lotto dell'opera di riprofilamento della banchina del canale di accesso nella zona Torre del Marzocco. Complessivamente, nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2023/2025 allegato al Bilancio di Previsione sono previsti nel triennio 415 milioni di euro di investimenti, di cui 243 milioni nel 2023, 127 nel 2024 e 45 nel 2025. Per il 2023 l'Autorità di Sistema prevede di incamerare, tra **Livorno** e Piombino, 19,6 milioni di euro dalle tasse portuali (12,15 mln) e da quelle di ancoraggio (7,45 mln). I proventi derivanti dalle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni portuali si prevede ammonteranno a 350 mila euro. Tariffe ALP Nel corso della seduta il Comitato di Gestione ha poi approvato l'aggiornamento del quadro tariffario dell'ALP, l'Agenzia della quale sono soci 12 fra i maggiori operatori del **porto**



Il Nautilus

Livorno

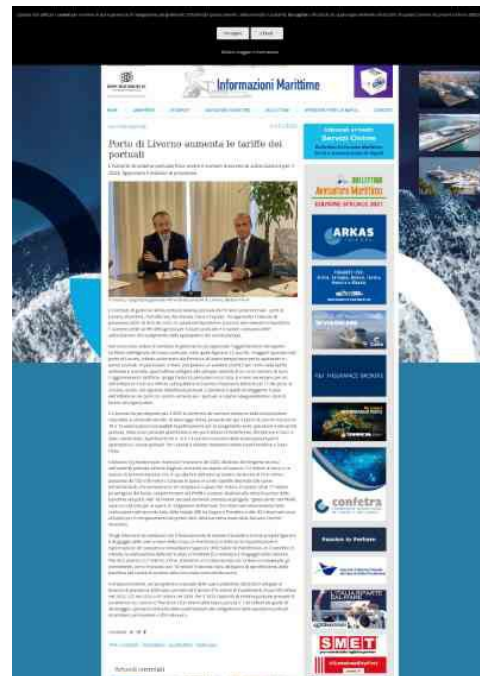
di **Livorno** e che è autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali. In particolare, è stato prospettato un aumento lineare dell'8,5% sulla tariffazione ordinaria e sulla relativa tariffa scontata (collegata allo sviluppo mensile di un certo numero di turni). L'aggiornamento tariffario si è reso necessario per via delle mutate condizioni di mercato e dell'effetto che queste hanno avuto sull'equilibrio economico-finanziario dell'art. 17 del **porto** di **Livorno**. L'obiettivo è quello di consentire all'art. 17 del **porto** di **Livorno** di alleggerire il peso dell'inflazione e coprire adeguatamente i costi di lavoro ed organizzativi. Numero massimo delle autorizzazioni Il Comitato ha infine disposto per il 2023 la conferma del numero massimo delle autorizzazioni rilasciabili ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, prevedendo, per il **porto** di **Livorno**, non più di 18 e 12 autorizzazioni concedibili rispettivamente per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Nello scalo portuale piombinese e nei porti elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo, è stato confermato rispettivamente a 10 e 3 il numero massimo delle autorizzazioni per le operazioni portuali. Per i servizi il numero massimo rimane 6 per Piombino e 3 per l'Elba.

Informazioni Marittime

Livorno

Porto di Livorno aumenta le tariffe dei portuali

L' Autorità di sistema portuale fissa anche il numero massimo di autorizzazioni per il 2023. Approvato il bilancio di previsione Il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale - porti di **Livorno**, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo e Capraia - ha approvato il bilancio di previsione 2023. Al di là dei conti, in salute, nel documento spiccano due interventi importanti: l' aumento delle tariffe dell' Agenzia per il lavoro portuale e il numero massimo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Nel corso della seduta il Comitato di gestione ha poi approvato l' aggiornamento del quadro tariffario dell' Agenzia del lavoro portuale, nella quale figurano 12 soci fra i maggiori operatori del **porto** di **Livorno**, istituto autorizzato alla fornitura di lavoro temporaneo per le operazioni e i servizi portuali. In particolare, è stato prospettato un aumento dell' 8,5 per cento sulla tariffa ordinaria e scontata, quest' ultima collegata allo sviluppo mensile di un certo numero di turni. L' aggiornamento tariffario, spiega l' autorità portuale in una nota, si è reso necessario per via dell' inflazione e del suo effetto sull' equilibrio economico-finanziario dell' articolo 17 del **porto** di **Livorno**, quello che riguarda l' attività dei portuali. L' obiettivo è quello di alleggerire il peso dell' inflazione nel **porto** di **Livorno**, almeno per i portuali, e coprire adeguatamente i costi di lavoro ed organizzativi. Il Comitato ha poi disposto per il 2023 la conferma del numero massimo delle autorizzazioni rilasciabili ai sensi dell' articolo 16 della legge 84/94, prevedendo per il **porto** di **Livorno** non più di 18 e 12 autorizzazioni concedibili rispettivamente per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Nello scalo portuale piombinese e nei porti elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo, è stato confermato rispettivamente a 10 e 3 il numero massimo delle autorizzazioni per le operazioni e i servizi portuali. Per i servizi il numero massimo rimane 6 per Piombino e 3 per l' Elba. Il bilancio di previsione per l' esercizio finanziario del 2023, illustrato dal dirigente tecnico dell' autorità portuale Simone Gagliani, presenta un avanzo di cassa di 112 milioni di euro e un avanzo di amministrazione che di qui alla fine dell' anno prossimo diminuirà di 73,6 milioni, passando da 132 a 58 milioni. Corpose le spese in conto capitale destinate alle opere infrastrutturali, che ammontano nel complesso a quasi 250 milioni. Di questi, oltre 77 milioni provengono dal fondo complementare del PNRR e saranno destinati alla elettrificazione delle banchine nei porti. Altri 18 milioni, desunti dai fondi connessi al progetto "green ports" del PNRR, saranno utilizzati per le opere di mitigazione ambientale; 55 milioni verranno investiti nella realizzazione del secondo lotto della statale 398 tra Gagno e Piombino e altri 42 milioni verranno utilizzati per il completamento del primo lotto della banchina ovest della Darsena Nord di Piombino. Tra gli interventi



Informazioni Marittime

Livorno

da realizzare con il finanziamento di entrate tributarie e risorse proprie figurano il dragaggio delle aree a mare della chiusa di Piombino (3,9 milioni); la riqualificazione e rigenerazione del complesso immobiliare magazzini delle Saline di Portoferraio, ex Cromofilm (5 milioni); la realizzazione della torre piloti a Piombino (5,5 milioni) e il dragaggio della Darsena Petroli a Livorno (3,7 milioni). Infine, attraverso un mutuo acceso con la Banca europea per gli investimenti, verrà finanziato per 18 milioni il secondo lotto dell' opera di riprofilamento della banchina del canale di accesso nella zona della torre del Marzocco. Complessivamente, nel programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 allegato al bilancio di previsione 2023 sono previsti nel triennio 415 milioni di investimenti, di cui 243 milioni nel 2023, 127 nel 2024 e 45 milioni nel 2025. Per il 2023 l' Autorità di sistema portuale prevede di incamerare tra Livorno e Piombino 19,6 milioni dalle tasse portuali e 7.45 milioni da quelle di ancoraggio. I proventi derivanti dalle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni portuali dovrebbero ammontare a 350 mila euro. Condividi

Il Libro Bianco infrastrutture della Toscana

FIRENZE Corridoio Tirrenico stradale e ferroviario, completamento della Due Mari e Sistema Portuale di **Livorno** sono al primo posto tra le priorità infrastrutturali indicate dal Libro Bianco sulla Toscana. QUESTE OPERE, INFATTI, SE REALIZZATE, SONO IN GRADO DI INCIDERE SULLO SVILUPPO DELL'INTERA REGIONE. Il Libro Bianco è frutto del lavoro degli esperti di Uniontrasporti nazionale in stretta collaborazione con le Camere di Commercio toscane ed Unioncamere Toscana. Attraverso una serie di confronti con le diverse realtà territoriali, economiche ed istituzionali, gli esperti hanno valutato l'impatto sull'economia ed il sistema-Toscana che queste opere strategiche potrebbero avere. In particolare, la riduzione del gap infrastrutturale nel sud e nelle aree costiere della regione e la realizzazione di corridoi logistici efficienti collegati ai nodi portuali costituiscono secondo il documento due dei quattro macro-obiettivi regionali sui quali è essenziale concentrarsi. Il Libro Bianco segnala come la zona centro/sud della regione e l'area costiera siano fortemente penalizzate dal punto di vista della dotazione infrastrutturale e dell'offerta di servizi di mobilità: in base all'indicatore di performance infrastrutturale elaborato da Uniontrasporti quella di Grosseto si colloca al 96° posto tra le province italiane. Per questo, secondo il Libro Bianco, risulta prioritario completare o realizzare le grandi opere programmate da decenni, sia viarie che ferroviarie, oltre ad implementare qualità e frequenza dei servizi di trasporto, per dotare l'area di un sistema di mobilità sicuro, efficiente, moderno, che permetta collegamenti più rapidi di persone e merci con l'area a nord della regione e con le regioni limitrofe. L'attenzione è ovviamente puntata sull'assenza di un asse di collegamento viario adeguato e sicuro tra **Livorno** e Civitavecchia, il mai realizzato «Corridoio Tirrenico», la necessità di adeguamento di diverse tratte sull'itinerario E78, oltre ad un deficit nella dotazione delle linee ferroviarie dell'area del senese, del maremmano e dell'aretino, la mancanza di collegamenti veloci tra i comuni capoluogo. Diversa la situazione per la provincia di **Livorno**, che si presenta come una tra le più performanti è 13° in Italia ma che presenta un potenziale importante che potrebbe essere valorizzato attraverso interventi mirati, tenendo conto di una visione organica regionale. Le infrastrutture portuali, infatti, rappresentano il punto di forza della regione (**Livorno** è la più performante a livello italiano, ma ci sono anche Massa-Carrara e Pisa nella Top 10 nazionale): il porto di **Livorno** è uno dei principali gateway attraverso cui le merci vengono spedite verso i mercati esteri e il sistema produttivo toscano dipende molto dall'economia del mare, infatti circa 1/4 del suo import/export transita attraverso i porti tirrenici. Tuttavia è ancora da completare il sistema porto che si compone di diversi interventi strettamente correlati (by pass di Pisa, scavalco ferroviario e collegamento con l'interporto) che permetteranno



La Gazzetta Marittima

Livorno

il collegamento ferroviario diretto con il porto, mentre la nuova darsena è strategica per garantire una migliore accessibilità delle navi e l'incremento dei traffici. La presentazione ufficiale del Libro Bianco costituisce l'evento finale di un lungo percorso dedicato alle infrastrutture, di cui gli Stati Generali che abbiamo organizzato lo scorso 6 maggio a Livorno è stato un importante tassello. È il commento del presidente della Camera di Commercio Riccardo Breda è importante che l'analisi degli esperti segnali l'importanza di opere essenziali per i nostri territori, come il Corridoio Tirrenico, e il ruolo strategico del porto di Livorno, certificandone l'impatto fondamentale per lo sviluppo di tutta la Regione Toscana. Il Libro Bianco si conclude proprio con un invito alla coesione da parte dei territori verso una stessa visione strategica: colmare il gap infrastrutturale è un volano di crescita per tutto il sistema, o meglio, non farlo ha un costo ormai insostenibile per tutti noi. Bisogna avere ben presente che i pericoli sono molti: la competizione territoriale sulle infrastrutture può causare l'offshoring regionale da parte delle aziende, lo spopolamento dei territori, uno sgretolamento del tessuto imprenditoriale causato dalla mancanza delle infrastrutture necessarie alla competitività. L'evento rientra in un Roadshow camerale sui temi infrastrutturali che coinvolge i territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2019-2020. L'iniziativa corona una serie di eventi territoriali che, attraverso la concertazione con il sistema imprenditoriale e la collaborazione delle cinque Camere di Commercio toscane, hanno animato il confronto sul tema delle infrastrutture materiali e digitali, con una visione centrata sul territorio regionale.

AdSp MTS: via libera al bilancio di previsione

LIVORNO **AdSp** mar Tirreno settentrionale: bilancio di Previsione 2023, aumento delle tariffe dell'Agenzia per il lavoro in porto e numero massimo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Sono questi i principali punti discussi nella seduta del Comitato di Gestione dell'Authority Livorno-Piombino. Il bilancio di previsione Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2023, illustrato dal dirigente tecnico dell'**AdSp**, Simone Gagliani, e approvato dal Comitato di Gestione, presenta un avanzo di cassa di 112 milioni, e un avanzo di amministrazione che di qui alla fine dell'anno prossimo diminuirà di 73,6 milioni, passando da 132 a 58 milioni di euro. Corpose saranno anche per il 2023 le spese in conto capitale destinate alle opere infrastrutturali, che ammontano nel complesso a quasi 250 milioni di euro. Di questi, oltre 77 milioni di euro provengono dal fondo complementare del Pnrr e saranno destinati alla elettrificazione delle banchine nei porti del Sistema. Altri 18 milioni, desunti dai fondi connessi al progetto Green Ports del Pnrr, saranno utilizzati per le opere di mitigazione ambientale. 55 milioni verranno investiti nella realizzazione del secondo lotto della SS398 tra Gagno e Piombino e altri 42 milioni di euro verranno utilizzati per il completamento del primo lotto della banchina Ovest della Darsena Nord di Piombino. Tra gli interventi da realizzare con il finanziamento di entrate tributarie e risorse proprie figurano il dragaggio delle aree a mare della Chiusa di Piombino (3,9 milioni di euro); la riqualificazione e rigenerazione del complesso immobiliare magazzini delle Saline nel porto di Portoferraio denominato ex Cromofilm (5 milioni); la realizzazione della torre piloti del porto di Piombino (5,5 milioni) e il dragaggio della Darsena Petroli a Livorno (3,7 milioni). Infine, attraverso un mutuo acceso con la BEI, verrà finanziato per 18 milioni di euro il secondo lotto dell'opera di riprofilamento della banchina del canale di accesso nella zona Torre del Marzocco. Complessivamente, nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2023/2025 allegato al bilancio di Previsione sono previsti nel triennio 415 milioni di euro di investimenti, di cui 243 milioni nel 2023, 127 nel 2024 e 45 nel 2025. Per il 2023 l'Autorità di Sistema prevede di incamerare, tra Livorno e Piombino, 19,6 milioni di euro dalle tasse portuali (12,15 milioni) e da quelle di ancoraggio (7,45 milioni). I proventi derivanti dalle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni portuali si prevede ammonteranno a 350 mila euro. Tariffe ALP Nel corso della seduta il Comitato di Gestione ha poi approvato l'aggiornamento del quadro tariffario dell'ALP, l'Agenzia della quale sono soci 12 fra i maggiori operatori del porto di Livorno e che è autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali. In particolare, è stato prospettato un aumento lineare dell'8,5% sulla tariffazione ordinaria e sulla relativa tariffa scontata (collegata allo sviluppo mensile di un certo numero di turni). L'aggiornamento

 Messaggero Marittimo.it

1 Novembre 2022 - Vezio Benetti

AdSp MTS: via libera al bilancio di previsione

LIVORNO - AdSp mar Tirreno settentrionale: bilancio di Previsione 2023, aumento delle tariffe dell'Agenzia per il lavoro in porto e numero massimo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Sono questi i principali punti discussi nella seduta del Comitato di Gestione dell'Authority Livorno-Piombino.

<https://www.messaggeromarittimo.it/adsp-mts-via-libera-al-bilancio-di-previsione/> | 1 Novembre 2022 - Vezio Benetti

Messaggero Marittimo

Livorno

tariffario si è reso necessario per via delle mutate condizioni di mercato e dell'effetto che queste hanno avuto sull'equilibrio economico-finanziario dell'art. 17 del porto di Livorno. L'obiettivo è quello di consentire all'art.17 del porto di Livorno di alleggerire il peso dell'inflazione e coprire adeguatamente i costi di lavoro ed organizzativi. Numero massimo delle autorizzazioni Il Comitato ha infine disposto per il 2023 la conferma del numero massimo delle autorizzazioni rilasciabili ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, prevedendo, per il porto di Livorno, non più di 18 e 12 autorizzazioni concedibili rispettivamente per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Nello scalo portuale piombinese e nei porti elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo, è stato confermato rispettivamente a 10 e 3 il numero massimo delle autorizzazioni per le operazioni portuali. Per i servizi il numero massimo rimane 6 per Piombino e 3 per l'Elba.

AdSP Livorno-Piombino, impegnati 250 milioni di euro per gli investimenti infrastrutturali

Redazione

Di questi, oltre 77 milioni di euro provengono dal fondo complementare del PNRR e saranno destinati alla elettrificazione delle banchine nei porti del Sistema **Livorno** - Bilancio di Previsione 2023, aumento delle tariffe dell' Agenzia per il lavoro in **porto** e numero massimo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Sono questi i principali punti discussi nella seduta del Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Il bilancio di previsione per l' esercizio finanziario del 2023, illustrato dal dirigente tecnico dell' AdSP, Simone Gagliani, e approvato dal Comitato di Gestione, presenta un avanzo di cassa di 112 milioni, e un avanzo di amministrazione che di qui alla fine dell' anno prossimo diminuirà di 73,6 milioni, passando da 132 a 58 milioni di euro. Corpose saranno anche per il 2023 le spese in conto capitale destinate alle opere infrastrutturali, che ammontano nel complesso a quasi 250 milioni di euro. Di questi, oltre 77 milioni di euro provengono dal fondo complementare del PNRR e saranno destinati alla elettrificazione delle banchine nei porti del Sistema . Altri 18 milioni, desunti dai fondi connessi al progetto Green Ports del PNRR, saranno utilizzati per le opere di mitigazione ambientale. 55 milioni verranno investiti nella realizzazione del secondo lotto della SS398 tra Gagno e Piombino e altri 42 milioni di euro verranno utilizzati per il completamento del primo lotto della Banchina Ovest della Darsena Nord di Piombino. Tra gli interventi da realizzare con il finanziamento di entrate tributarie e risorse proprie figurano il Dragaggio delle aree a mare della Chiusa di Piombino (3,9 milioni di euro); la riqualificazione e rigenerazione del complesso immobiliare magazzini delle Saline nel **porto** di Portoferraio denominato ex Cromofilm (5 mln); la realizzazione della Torre Piloti del **porto** di Piombino (5,5 mln) e il dragaggio della Darsena Petroli a **Livorno** (3,7 milioni). Infine, attraverso un mutuo acceso con la BEI, verrà finanziato per 18 milioni di euro il secondo lotto dell' opera di riprofilamento della banchina del canale di accesso nella zona Torre del Marzocco. Complessivamente, nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2023/2025 allegato al Bilancio di Previsione sono previsti nel triennio 415 milioni di euro di investimenti, di cui 243 milioni nel 2023, 127 nel 2024 e 45 nel 2025. Per il 2023 l' Autorità di Sistema prevede di incamerare, tra **Livorno** e Piombino, 19,6 milioni di euro dalle tasse portuali (12,15 mln) e da quelle di ancoraggio (7,45 mln). I proventi derivanti dalle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni portuali si prevede ammonteranno a 350 mila euro. Nel corso della seduta il Comitato di Gestione ha poi approvato l' aggiornamento del quadro tariffario dell' ALP, l' Agenzia della quale sono soci 12 fra i maggiori operatori del **porto** di **Livorno** e che è autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo per l' esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali . In particolare, è stato



Ship Mag

Livorno

prospettato un aumento lineare dell' 8,5% sulla tariffazione ordinaria e sulla relativa tariffa scontata (collegata allo sviluppo mensile di un certo numero di turni). L' aggiornamento tariffario si è reso necessario per via delle mutate condizioni di mercato e dell' effetto che queste hanno avuto sull' equilibrio economico-finanziario dell' art. 17 del porto di Livorno. L' obiettivo è quello di consentire all' art.17 del porto di Livorno di alleggerire il peso dell' inflazione e coprire adeguatamente i costi di lavoro ed organizzativi.

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: ultimo miglio, connessioni e elettrificazione

ANCONA Nel mezzo del cammin dell'Adriatico potremmo cominciare così, plagiando Dante, l'intervista al presidente dell'AdSP di Ancona ingegner **Vincenzo Garofalo**. Un'intervista interessante non solo per le cose dette, ma anche perché fa parlare un personaggio relativamente autonomo dal mondo dei porti italiani, nominato per compattamento di diverse forze nazionali e locali dopo una non breve ma dura contesa. Il suo curriculum è quello di un tecnico, con esperienze anche politiche ma con specifica competenza sui porti del Sud essendo stato anni fa presidente del sistema Messina ed esperto a fianco delle strutture ministeriali. È stato accolto con generale stima, confermata dopo i suoi primi mesi di mandato. Presidente, la sua nomina ad Ancona è stato un apprezzabile compattamento di istanze sia istituzionali che politiche diverse, caso abbastanza raro nel settore. Sono fiero di questo risultato, e naturalmente la cosa mi spinge ancor più a meritare la fiducia che mi è stata accordata. Il mio obiettivo è di aiutare questo nostro Sistema Portuale del Centro dell'Adriatico di esprimere ancor meglio tutte le sue potenzialità, in un quadro di sistema non solo adriatico e nazionale, ma anche europeo. Dobbiamo lavorare per assicurarci un miglior raccordo sui corridoi UE del piano TEN-T, sia superstradali che ferroviari, non soltanto per sviluppare il porto ma anche per servire l'economia del territorio, i produttori e le aziende che guardano a maggiori mercati. Consapevole, come siamo, delle nostre possibilità di ulteriore crescita valorizzazione sia economica che sociale. Il PNRR offre, con risorse che non sembrano minimali, nuove opportunità ai porti più pronti a presentare progetti concreti nei tempi brevi. Su cosa puntate voi? Puntiamo ovviamente a cogliere l'opportunità, e infatti ci lavoriamo a tutto ritmo, cercando di farci carico sui tempi anche di quelle amministrazioni meno solerti che fanno parte delle realtà. Semplificando al massimo, vogliamo prospettare le migliori connessioni per l'ultimo miglio, sia ferroviario che stradale, in un rapporto produttivo sia con Anas che con RFI. E vogliamo insieme puntare all'elettrificazione delle banchine e dei piazzali, in un quadro ormai mondiale di green ports che comporta anche il sistema del cold ironing a supporto delle navi nello scalo. Sul cold ironing però ci sono molte perplessità: costi troppo alti dell'energia elettrica, navi non ancora dotate di appositi collegamenti alla rete, energia che viene da centrali tutt'altro che verdi. Conosco queste osservazioni, ma ritengo che in ogni caso il cold ironing possa essere un passo in avanti verso il meglio. Mi risulta che ormai il 50 per cento delle nuove navi siano già dotate degli adatti collegamenti. Il tema delle tariffe degli alti costi dell'energia inoltre non può certo avere risposte locali, bensì almeno europee: e su questo tema è in corso proprio in Europa lo studio di interventi concreti. Voglio anche aggiungere che l'elettrificazione dei porti non deve essere intesa solo verso le navi, ma deve guardare anche ai servizi portuali: rimorchiatori,



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

terminal, magazzini. Con l'obiettivo di migliorare l'economia ma anche l'impatto sulla salute della gente e le ricadute sociali. Tra le tante notizie, vere o fake news, circolano anche preoccupazioni su quelle che vengono da qualcuno definite tante anime nel cluster portuale nazionale e che si rifletterebero in Assoporti, fino a paventare scissioni o sinecure. Un po' come abbiamo visto in altri settori dove invece ci si è divisi: armamento nazionale, logistica, trasporti stradali, etc. Assoporti non è un'associazione imprenditoriale di privati, ma un organismo di sistemi pubblici che fanno capo allo Stato e che esprime con l'assemblea ciclica dei presidenti proposte e suggerimenti, non certo scontri. L'obiettivo comune è di aiutare il sistema portuale nazionale a battersi ad armi pari con quello del Nord Europa, non certo a rubarsi traffici tra noi porti italiani. Parlare di scissioni non ha senso, quando tutti abbiamo lo stesso obiettivo nazionale e semmai c'è una delega di legge al Ministero per valorizzare in un quadro di efficienza specializzazioni e vocazioni più spinte.

Comunicato Stampa AdSP MTCS - approvato il bilancio di previsione 2023

(AGENPARL) - mar 01 novembre 2022 **CIVITAVECCHIA**, 01 novembre - Si è tenuta ieri mattina la seduta del Comitato di Gestione dell' AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell' AdSP e al Segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti i comandanti delle Capitanerie di **Porto di Civitavecchia**, **Fiumicino** e di Gaeta, il componente designato dal Comune di **Civitavecchia**, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all' unanimità il bilancio di previsione 2023 dell' AdSP. "L' approvazione all' unanimità del bilancio di previsione 2023 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta, nuovamente, il risultato di un grande lavoro collettivo da parte prima di tutto degli uffici di questa AdSP, che ci permette di proseguire nella risoluzione, in maniera strutturale, della crisi di bilancio che ha rischiato, negli anni passati, di mettere a repentaglio l' operatività dell' ente. Si tratta di un bilancio chiuso perfettamente entro i termini di legge e costruito secondo il principio di massima prudenza. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio dei porti del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato per il grande senso di responsabilità e la fattiva collaborazione che non ci hanno mai fatto mancare in questi mesi. Ora dobbiamo pensare ad aumentare i traffici commerciali e a lavorare ai progetti previsti dal PNRR e che dovranno essere avviati già il prossimo giugno". Inoltre il comitato ha approvato l' aggiornamento delle tariffe del servizio idrico per le navi che scalano il **porto di Civitavecchia** e che erano ferme al 2012.



_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella

Adsp: approvato il bilancio di previsione 2023

Il presidente Musolino: "Ora dobbiamo pensare ad aumentare i traffici commerciali e a lavorare ai progetti previsti dal Pnrr e che dovranno essere avviati già il prossimo giugno" Oltre al Presidente dell' **AdSP** e al Segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti i comandanti delle Capitanerie di Porto di Civitavecchia, Fiumicino e di Gaeta, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all' unanimità il bilancio di previsione 2023 dell' **AdSP**. "L' approvazione all' unanimità del bilancio di previsione 2023 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta, nuovamente, il risultato di un grande lavoro collettivo da parte prima di tutto degli uffici di questa **AdSP**, che ci permette di proseguire nella risoluzione, in maniera strutturale, della crisi di bilancio che ha rischiato, negli anni passati, di mettere a repentaglio l' operatività dell' ente. Si tratta di un bilancio chiuso perfettamente entro i termini di legge e costruito secondo il principio di massima prudenza. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio dei porti del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato per il grande senso di responsabilità e la fattiva collaborazione che non ci hanno mai fatto mancare in questi mesi. Ora dobbiamo pensare ad aumentare i traffici commerciali e a lavorare ai progetti previsti dal PNRR e che dovranno essere avviati già il prossimo giugno".

CivOnline

Adsp: approvato il bilancio di previsione 2023



11/01/2022 21:23

Il presidente Musolino: "Ora dobbiamo pensare ad aumentare i traffici commerciali e a lavorare ai progetti previsti dal Pnrr e che dovranno essere avviati già il prossimo giugno" Oltre al Presidente dell' AdSP e al Segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti i comandanti delle Capitanerie di Porto di Civitavecchia, Fiumicino e di Gaeta, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all' unanimità il bilancio di previsione 2023 dell' AdSP. "L' approvazione all' unanimità del bilancio di previsione 2023 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta, nuovamente, il risultato di un grande lavoro collettivo da parte prima di tutto degli uffici di questa AdSP, che ci permette di proseguire nella risoluzione, in maniera strutturale, della crisi di bilancio che ha rischiato, negli anni passati, di mettere a repentaglio l' operatività dell' ente. Si tratta di un bilancio chiuso perfettamente entro i termini di legge e costruito secondo il principio di massima prudenza. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio dei porti del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato per il grande senso di responsabilità e la fattiva collaborazione che non ci hanno mai fatto mancare in questi mesi. Ora dobbiamo pensare ad aumentare i traffici commerciali e a lavorare ai progetti previsti dal PNRR e che dovranno essere avviati già il prossimo giugno".

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: approvato il bilancio di previsione 2023

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta la seduta del Comitato di Gestione dell' AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell' AdSP e al Segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti i comandanti delle Capitanerie di **Porto di Civitavecchia**, **Fiumicino** e di Gaeta, il componente designato dal Comune di **Civitavecchia**, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all' unanimità il bilancio di previsione 2023 dell' AdSP. "L' approvazione all' unanimità del bilancio di previsione 2023 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta, nuovamente, il risultato di un grande lavoro collettivo da parte prima di tutto degli uffici di questa AdSP, che ci permette di proseguire nella risoluzione, in maniera strutturale, della crisi di bilancio che ha rischiato, negli anni passati, di mettere a repentaglio l' operatività dell' ente. Si tratta di un bilancio chiuso perfettamente entro i termini di legge e costruito secondo il principio di massima prudenza. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio dei porti del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato per il grande senso di responsabilità e la fattiva collaborazione che non ci hanno mai fatto mancare in questi mesi. Ora dobbiamo pensare ad aumentare i traffici commerciali e a lavorare ai progetti previsti dal PNRR e che dovranno essere avviati già il prossimo giugno". Inoltre il comitato ha approvato l' aggiornamento delle tariffe del servizio idrico per le navi che scalano il **porto di Civitavecchia** e che erano ferme al 2012.



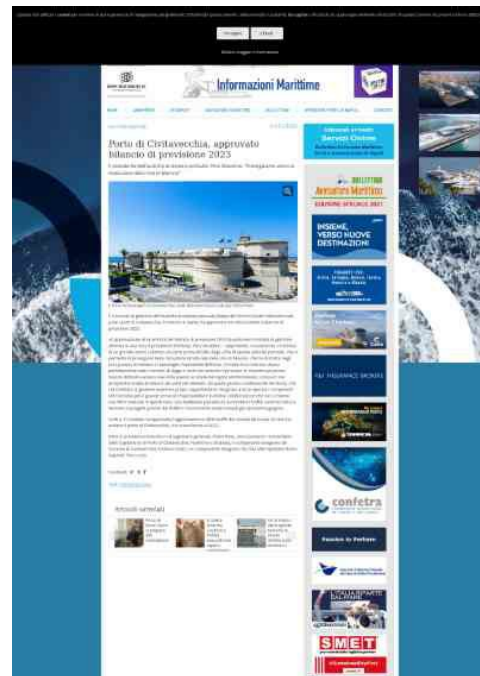
Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia, approvato bilancio di previsione 2023

Il presidente dell' autorità di sistema portuale, Pino Musolino: "Proseguiamo verso la risoluzione della crisi di bilancio" Il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centro Settentrionale (cioè i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) ha approvato ieri all' unanimità il bilancio di previsione 2023. «L' approvazione all' unanimità del bilancio di previsione 2023 da parte del Comitato di gestione - afferma in una nota il presidente dell' Adsp, Pino Musolino - rappresenta, nuovamente, il risultato di un grande lavoro collettivo da parte prima di tutto degli uffici di questa autorità portuale, che ci permette di proseguire nella risoluzione strutturale della crisi di bilancio, che ha rischiato negli anni passati di mettere a repentaglio l' operatività dell' ente. Si tratta di un bilancio chiuso perfettamente entro i termini di legge e costruito secondo il principio di massima prudenza. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio dei porti del network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti.

Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato per il grande senso di responsabilità e la fattiva collaborazione che non ci hanno mai fatto mancare in questi mesi. Ora dobbiamo pensare ad aumentare i traffici commerciali e a lavorare ai progetti previsti dal PNRR e che dovranno essere avviati già il prossimo giugno». Inoltre, il Comitato ha approvato l' aggiornamento delle tariffe del servizio idrico per le navi che scalano il porto di Civitavecchia, che erano ferme al 2012. Oltre al presidente Musolino e al segretario generale, Paolo Riso, erano presenti i comandanti delle Capitanerie di Porto di Civitavecchia, Fiumicino e di Gaeta, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Emiliano Scotti, e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Condividi



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Delegazione dell' Oman a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Una delegazione dell' Oman è stata ricevuta nel **porto** di **Civitavecchia** dal presidente dell' AdSP Pino Musolino. La visita ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del **porto** di **Civitavecchia** in ambito crocieristico e non soltanto, per porre le basi per possibili partnership commerciali, ma anche per studiare l' organizzazione di uno degli scali crocieristici più importanti del mondo. La delegazione ha visitato il terminal Amerigo Vespucci, accompagnata dai rappresentanti di RCT, e poi ha avuto un colloquio con il presidente Musolino che ha spiegato il ruolo e la funzione dell' AdSP, illustrando anche i progetti infrastrutturali di sviluppo del **porto**. "La delegazione - commenta il presidente Musolino - era molto interessata ai nostri modelli organizzativi ed ha potuto constatare come i Porti di Roma e del Lazio non siano solo una eccellenza nell' ambito crocieristico ma anche, grazie a quello che stiamo realizzando, un riferimento per il ro-ro e ci auguriamo presto anche per le merci".



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp: approvato il bilancio di previsione 2023

Il presidente Musolino: "Ora dobbiamo pensare ad aumentare i traffici commerciali e a lavorare ai progetti previsti dal Pnrr e che dovranno essere avviati già il prossimo giugno" "L' approvazione all' unanimità del bilancio di previsione 2023 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta, nuovamente, il risultato di un grande lavoro collettivo da parte prima di tutto degli uffici di questa **AdSP**, che ci permette di proseguire nella risoluzione, in maniera strutturale, della crisi di bilancio che ha rischiato, negli anni passati, di mettere a repentaglio l' operatività dell' ente. Si tratta di un bilancio chiuso perfettamente entro i termini di legge e costruito secondo il principio di massima prudenza. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio dei porti del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato per il grande senso di responsabilità e la fattiva collaborazione che non ci hanno mai fatto mancare in questi mesi. Ora dobbiamo pensare ad aumentare i traffici commerciali e a lavorare ai progetti previsti dal PNRR e che dovranno essere avviati già il prossimo giugno".



AdSP di Civitavecchia: approvato all' unanimità il bilancio di previsione 2023

Redazione Seareporter.it

Civitavecchia, 1 novembre 2022 - Si è tenuta ieri mattina la seduta del Comitato di Gestione dell' AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino . Oltre al Presidente dell' AdSP e al Segretario Generale Paolo Rizzo , erano presenti i comandanti delle Capitanerie di **Porto di Civitavecchia**, **Fiumicino** e di Gaeta , il componente designato dal Comune di **Civitavecchia**, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto . Pino Musolino Il Comitato di Gestione ha approvato all' unanimità il bilancio di previsione 2023 dell' AdSP. "L' approvazione all' unanimità del bilancio di previsione 2023 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta, nuovamente, il risultato di un grande lavoro collettivo da parte prima di tutto degli uffici di questa AdSP, che ci permette di proseguire nella risoluzione, in maniera strutturale, della crisi di bilancio che ha rischiato, negli anni passati, di mettere a repentaglio l' operatività dell' ente. Si tratta di un bilancio chiuso perfettamente entro i termini di legge e costruito secondo il principio di massima prudenza. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio dei porti del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato per il grande senso di responsabilità e la fattiva collaborazione che non ci hanno mai fatto mancare in questi mesi. Ora dobbiamo pensare ad aumentare i traffici commerciali e a lavorare ai progetti previsti dal PNRR e che dovranno essere avviati già il prossimo giugno". Inoltre il comitato ha approvato l' aggiornamento delle tariffe del servizio idrico per le navi che scalano il **porto di Civitavecchia** e che erano ferme al 2012.



AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale, Musolino: "Approvato il bilancio di previsione 2023"

Giancarlo Barlazzi

"Ora dobbiamo pensare ad aumentare i traffici commerciali e a lavorare ai progetti previsti dal PNRR e che dovranno essere avviati già il prossimo giugno" **Civitavecchia** - Si è tenuta la seduta del Comitato di Gestione dell' AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell' AdSP e al Segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti i comandanti delle Capitanerie di **Porto** di **Civitavecchia**, **Fiumicino** e di Gaeta, il componente designato dal Comune di **Civitavecchia**, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all' unanimità il bilancio di previsione 2023 dell' AdSP. "L' approvazione all' unanimità del bilancio di previsione 2023 da parte del Comitato di gestione - dichiara il presidente Musolino - rappresenta, nuovamente, il risultato di un grande lavoro collettivo da parte prima di tutto degli uffici di questa AdSP, che ci permette di proseguire nella risoluzione, in maniera strutturale, della crisi di bilancio che ha rischiato, negli anni passati, di mettere a repentaglio l' operatività dell' ente. Si tratta di un bilancio chiuso perfettamente entro i termini di legge e costruito secondo il principio di massima prudenza. Questo dimostra ancora una volta quanto la strada del rigore amministrativo, unita ad una prospettiva ampia di rilancio dei porti del Network, sia quella giusta e condivisa dal territorio, che nel comitato di gestione esprime i propri rappresentanti. Ringrazio a tal proposito i componenti del Comitato per il grande senso di responsabilità e la fattiva collaborazione che non ci hanno mai fatto mancare in questi mesi. Ora dobbiamo pensare ad aumentare i traffici commerciali e a lavorare ai progetti previsti dal PNRR e che dovranno essere avviati già il prossimo giugno ".



Studenti universitari in porto

Andrea Agostinelli **GIOIA TAURO** - È stata un' intensa giornata di studio intorno al **porto** di **Gioia Tauro** e al suo territorio quella che ha visto impegnati gli studenti del corso didattico del "Laboratorio di Progettazione Architettonica 3" dell' Università Mediterranea di Reggio Calabria. Avviato in collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e programmato per l' anno accademico 2022-2023, il corso vede il coinvolgimento di 50 studenti che dovranno studiare e approfondire il tema progettuale "La città del **porto** di **Gioia Tauro**: il progetto del Centro Marittimo Multifunzionale". L' obiettivo è quello di impegnare gli studenti e renderli così protagonisti dell' analisi del mega **porto**, nonché del contesto territoriale e paesaggistico caratterizzato da un palinsesto complesso di condizioni urbane, industriali agricole e ambientali. Dovranno così redigere un progetto del Centro Multifunzionale, che assume il ruolo polare di ricostruzione di un paesaggio identitario non estraneo alla necessità di un suo rilancio all' interno dello scenario Mediterraneo e internazionale. Attraverso questo studio universitario si offrirà così una soluzione di cerniera tra il sistema infrastrutturale e la città esistente insieme al ridisegno degli spazi retroportuali che potranno prefigurare la città del **porto**. Accompagnati dai docenti Ottavio Amaro (responsabile del Corso) e Isidoro Pennisi e dall' architetto PhD Rossella Panetta, la visita è iniziata con il sopralluogo nell' area adiacente l' ingresso del **porto**, oggetto di studio da parte degli studenti, che dovranno elaborare proposte progettuali di riqualificazione e connessione con l' infrastruttura portuale. Si è quindi passati alla fase seminariale presso la sede dell' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Pietro Preziosi, e dal dirigente dell' Area tecnica, Maria Carmela De Maria. In questa fase gli studenti hanno potuto conoscere le peculiarità tecniche dello sviluppo infrastrutturale dello scalo portuale ad opera dell' Ente e hanno approfondito i temi e le ragioni del progetto posti alla base del corso universitario. Nel corso dell' incontro il segretario generale Pietro Preziosi ha evidenziato l' importanza della sinergia avviata tra l' Ente e l' Università Mediterranea, attraverso la quale si offre la possibilità alle giovani generazioni di studiare e approfondire la rilevanza strategica assunta dal **porto** di **Gioia Tauro** all' interno della programmazione, presente e futura, dello sviluppo economico della propria regione e dell' Italia. La visita si è conclusa con il sopralluogo all' interno dello scalo portuale, lungo le banchine del terminal container gestiti da MedCenter Container Terminal, dove sono stati illustrati gli scenari produttivi e industriali che



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

caratterizzano lo scalo di **Gioia Tauro** nel contesto globale dei trasporti marittimi. "Ringrazio il presidente Andrea Agostinelli e tutti i suoi collaboratori - ha dichiarato il professor Amaro - per l'attenzione dedicata agli studenti della Mediterranea, nonché per l'opportunità che danno a un corso didattico di realizzare un'esperienza progettuale concreta di confronto con uno dei territori e delle infrastrutture centrali per la Calabria e più in generale per il Mediterraneo. Mai come in questo caso il confronto Università-territorio può diventare più utile per dare il senso di una presenza universitaria e un'opportunità agli studenti di conoscenza e di verifica degli strumenti dell'architettura per intervenire nella costruzione identitaria di paesaggi e città della Calabria".

Shipping Italy

Cagliari

Musso (Mito): "Cagliari è tornata hub per il transhipment. Per ora di container vuoti"

Uno dei nuovi entranti nel panorama portuale italiano è Mito (Mediterranean Intermodal Terminal Operator), società controllata dal Gruppo Grendi nata nel 2021 per gestire l'attività terminalistica nel Porto Canale di Cagliari con on focus sul traffico internazionale di merce containerizzata in import-export per la Sardegna. L'azienda ha iniziato operando su un tratto di banchina di 350 metri (rispetto agli oltre 1.500 totali del Porto Canale cagliaritano), con un piazzale di 84.000 mq e un pescaggio di 16 metri ma da alcuni mesi ha chiesto e ottenuto più spazi e dotazioni. L'amministratore delegato Antonio Musso in questa intervista spiega perché sta diventando non solo un terminal gateway ma anche un hub di transhipment soprattutto per container vuoti. Dott. Musso dopo un anno in crescita costante con che stato d'animo guardate al prossimo futuro che appare quantomeno critico? "Il futuro prossimo lo vediamo complicatissimo. C'è preoccupazione per diverse criticità generali, si teme un decremento dei volumi e ci sono timori sulla tenuta dell'economicità del business. Il Gruppo Grendi nei container opera sia sul fronte del collegamento marittimo fra Toscana e Sardegna, sia con il terminal Mito di Cagliari." I numeri sui traffici movimentati finora sono però positivi, non è vero? "Il mercato della Sardegna vale circa 30-35.000 Teu ogni anno. Inizialmente (da luglio 2021) avevamo ottenuto in concessione 350 metri di accosto, due gru di banchina in affitto dal Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari e 85.000 mq di piazzale. Nel corso del 2022 ci siamo inseriti in situazioni di congestione che riguardavano altri scali: a marzo ad esempio con Cma Cgm per criticità al porto di Malta e dalla primavera scorsa con Msc per congestione a **Gioia Tauro**. Il servizio che offriamo è quello di movimentazione e stoccaggio di container vuoti." I rapporti e gli accordi con Msc si limitano a questo? "Con Msc è stato siglato un accordo che prevede per il vettore la possibilità di sfruttare Cagliari come terminal di transhipment per i vuoti. Per effetto di questa funzione Mito ha chiesto e ottenuto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sardegna un ampliamento della concessione: ora abbiamo 620 metri di accosto, quattro gru di banchina e 150.000 mq di piazzale. Abbiamo anche chiesto, ma non ancora ottenuto in concessione, l'officina del terminal per la manutenzione dei mezzi portuali. Dal Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari affittiamo anche 7 Rtg e stiamo acquistando ralle portuali e reachstacker." In termini di container movimentati quali saranno i numeri del 2022? "Nel primo semestre del 2022 Mito ha già raggiunto i volumi del 2021 (circa 30.000 Teu) e le previsioni sono di superare i 50.000 Teu entro fine anno. Nel lungo termine a Mito piacerebbe fare ancora più volumi ma non solo container vuoti." Vede per Cagliari la possibilità di tornare a essere un porto container internazionale? "È stato importante rimettere in moto il terminal e tornare a far sapere al mercato che il porto di Cagliari è attivo nei



Shipping Italy

Cagliari

container con performance operative ottime: in questo momento il terminal potrebbero già accogliere e lavorare due navi portacontainer in contemporanea. Altro fattore importante è rappresentato dal fatto che Mito potrà usufruire anche del personale dell' Agenzia di lavoro istituita per la crisi del transhipment."

Altre tre navi cariche di grano lasciano i porti ucraini

Centro di coordinamento di Istanbul, 'Mosca avvertita'

(ANSA-AFP) - ISTANBUL, 01 NOV - Altre tre navi cariche di grano hanno lasciato questa mattina i porti ucraini e si dirigono verso il corridoio umanitario nel Mar Nero: lo ha reso noto il Centro di coordinamento congiunto (Ccm) di Istanbul. "I movimenti delle tre navi sono stati approvati dalle delegazioni ucraina, turca e delle Nazioni Unite. La delegazione russa è stata informata", ha affermato il Centro che supervisiona le esportazioni di grano ucraine in base all' accordo internazionale firmato lo scorso luglio, dal quale la Russia ha annunciato il suo ritiro temporaneo. (ANSA-AFP).



Ucraina: Onu, domani nessuna nave in partenza

Mosca resta fuori dall' accordo sul grano

(ANSA) - ISTANBUL, 01 NOV - "Le delegazioni di Ucraina, Turchia e Onu hanno deciso di non pianificare per il 2 novembre movimenti di navi nell' ambito dell' iniziativa nel mar Nero per il grano". Lo rende noto la delegazione delle Nazioni Unite presso il centro di Istanbul per il coordinamento delle esportazioni di grano dai porti ucraini. Il responsabile dell' Onu presso il centro, Amir Abdulla, si tiene in contatto con Ankara per tentare di ristabilire la piena partecipazione all' accordo sul grano, dopo che Mosca si è ritirata nei giorni scorsi. (ANSA).



Informare

Focus

Nel terzo trimestre il traffico marittimo nello Stretto del Bosforo è calato del -8.9%

Dopo il calo del -15,0% del traffico marittimo attraverso lo Stretto del Bosforo registrato nel secondo trimestre di quest' anno a causa degli effetti della guerra Russia-Ucraina, che è iniziata il 24 febbraio con l' invasione del territorio ucraino da parte delle truppe di Mosca, nel successivo terzo trimestre la riduzione del flusso di navi è stata meno accentuata essendo transitate 8.802 navi, con una contrazione del -8,9% rispetto al terzo trimestre del 2021. Tra le principali tipologie di navi transitate nello Stretto nel terzo trimestre del 2022, le navi per merci generali sono state 3.927 (-6,0%), le rinfusiere 1.711 (-27,6%), le navi cisterna 1.415 (+11,6%), le chimichiere 697 (+16,0%) e le portacontainer 547 (-13,7%). Nei primi nove mesi del 2022 i transiti di navi nello Stretto sono stati 25.837, con una flessione del -10,1% sul periodo gennaio-settembre dello scorso anno. Le navi per merci generali, con 11.432 unità transitate, hanno registrato una diminuzione del -10,4%. In calo anche le portarinfuse con 5.071 unità (-19,8%), mentre le navi cisterna, con 4.038 transiti, hanno segnato un incremento del +3,8%. In aumento anche le chimichiere con 2.049 navi (+12,0%), mentre le portacontaineri sono diminuite del -14,6% a 1.749 unità. Intanto, nonostante il ritiro negli ultimi giorni della Russia dall' accordo sul "corridoio del grano", l' iniziativa concordata da Ucraina, Russia, Turchia e Nazioni Unite per consentire l' esportazione di prodotti alimentari dall' Ucraina nonostante il conflitto in corso, proseguono gli imbarchi di carichi e le partenze dai porti della Grande Odessa di Odessa, Chernomork e Yuzhne. Ieri il Ministero delle Infrastrutture dell' Ucraina ha reso noto che negli ultimi giorni 17 navi sono transitate in entrambe le direzioni nel corridoio umanitario, di cui due dirette ai porti ucraini per imbarcare le merci. Il dicastero ha precisato che ieri tre navi cariche complessivamente di 85mila tonnellate di prodotti agricoli sono salpate dai porti di Chernomork e Yuzhne dirette in Africa e in Europa, tra cui la rinfusiera Bomustafa O, con un carico di 22.800 tonnellate di grano, diretta in Libia, e la rinfusiera Nimet Torlak, con un carico di 12.600 tonnellate di prodotti alimentari, diretta in Marocco. Le due navi in arrivo in Ucraina sono unità cisterna che caricheranno prodotti petroliferi diretti in Giordania e Romania. Il Ministero ucraino ha precisato che nei tre mesi di implementazione della "Black Sea Grain Initiative" sono state 422 le navi che hanno esportato prodotti agricoli dall' Ucraina, per un totale di quasi dieci milioni di tonnellate, un volume - ha sottolineato il dicastero - che potrebbe essere superiore del +30-40% se la Federazione Russa non bloccasse lo svolgimento delle ispezioni al Bosforo. Domenica il Joint Coordination Centre (JCC), il centro di coordinamento per l' implementazione della Black Sea Grain Initiative istituito il 27 luglio scorso e formato da rappresentanti di Ucraina, Federazione Russa, Turchia e Onu, aveva reso noto che al momento erano 97 le navi con carico a bordo



Informare

Focus

e 15 le navi in ingresso nel Mar Nero che erano in attesa nelle acque nei pressi di Istanbul per essere sottoposte a ispezione. A queste se ne aggiungevano altre 89 navi che avevano presentato richiesta di operare nell' ambito dell' accordo. Il JCC aveva specificato che domenica nel "corridoio del grano" non era transitata alcuna nave.

Fedepiloti, nuovo presidente e nuovi impegni

ROMA Il comandante Roberto Bunicci, capo pilota della Corporazione Piloti del porto di Ravenna e già vice presidente in carica, è il nuovo presidente della Federazione Italiana Piloti dei Porti. UNA FEDERAZIONE CHE CON IL PROGRESSIVO AUMENTO DELLE DIMENSIONI DELLE NAVI SI TROVA IMPEGNATA SEMPRE PIÙ IN UN DURO LAVORO DI SPECIALIZZAZIONE E DI AGGIORNAMENTO. La nomina del nuovo presidente, che subentra al comandante Leo Morolla dimessosi dall'incarico di recente, è stata deliberata dal Consiglio Direttivo di Fedepiloti riunitosi a Roma lunedì 24 ottobre 2022. In sostituzione di Roberto Bunicci nel ruolo di vice presidente, il consiglio direttivo ha nominato il comandante Fabio Pagano, pilota della Corporazione Piloti del porto di Livorno. Queste le dichiarazioni del neo presidente di Fedepiloti: Mi assumo l'onore e l'onere di rappresentare la categoria dei Piloti della quale faccio parte dal 1997, con l'assunzione nel Corpo Piloti Ravenna, che è stata per me una formidabile palestra di attività di pilotaggio di ogni tipologia di navi, nell'unico vero porto canale d'Italia. Porto che attualmente è in massimo fermento per l'avvio dei grossi lavori HUB portuale, del nuovo terminal crociere e del nascente impianto offshore GNL, che riceverà le metaniere in sostituzione del gas russo. Prima di allora ho svolto la carriera nella Marina mercantile Italiana, raggiungendo il grado di comandante. Conosco bene il valore del pilotaggio ha detto ancora in tutti i porti del mondo ed in special modo d'Italia, laddove riescono a coniugare sicurezza ed operatività, per la quale a mio avviso, accrescendo la prima si riflette sulla seconda. NON PER CASO I PORTI PIÙ EFFICIENTI SONO ANCHE I PIÙ SICURI, E VICEVERSA. Gli indici di incidentalità in Italia, sono fra i più bassi e il servizio risponde ad una logica di economicità intrinseca e verificata. La Federazione Italiana Piloti dei Porti, vanta 75 anni di gloriosa storia di rappresentanza ed è un unicum di esperienze e di supporto alle Corporazioni dalle maggiori alle minori, di ogni angolo d'Italia anche per problemi, che potrebbero apparire di secondo ordine. La mia funzione sarà accompagnata dalla figura di un pilota dedicato ad assistere il direttore Di Fazio nel lavoro quotidiano, presso gli uffici Romani di Trastevere.



Un traghetto ultraveloce sui foiler

BELFAST - Non è la prima volta che il principio dei foiler, ovvero delle ali immerse che fanno volare le imbarcazioni della Coppa America, viene richiamato anche per i trasporti mercantili. Adesso la proposta riguarda un traghetto a zero emissioni capace di volare sulla superficie dell' acqua e in grado di trasportare più di cento persone. Un esaustivo servizio è proposto da "Daily Nautica" sul web. Il progetto si chiama "Zero" ed è l' idea presentata da Artemis Technologies, una società di progettazione del trasporto marittimo con sede a Belfast in Irlanda del Nord. Da qui infatti - scrive il sito - salperà il primo traghetto "volante" e secondo gli ideatori è solo l' inizio. Grazie alla sua tecnologia di ultima generazione, il progetto potrebbe ben presto entrare a pieno titolo nel mercato globale dei traghetti ad alta velocità. La nave passeggeri EF-24 si basa sul nuovo meccanismo "eFoil" costruito da Artemis Technologies, che consente di sollevare lo scafo sopra la superficie dell' acqua. Questa soluzione permette di ridurre drasticamente la resistenza tra la nave e l' onda, aumentando la velocità e tenendo a bada i consumi. Per le manovre nei porti i foiler vengono retratti e lo scafo si comporta come un normale traghetto. Ecco una suggestiva immagine di "Zero".

